Udine N. 36 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Edon Tel. 0.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.833.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 32 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Edon
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Mercoledì 11 Febbraio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10

Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

11 febbraio: alba dell' Impero

Benchè ricorra il secondo annuale dei Patti Lateranensi, è oggi la prima volta che in questa data si riassumono tutte le vicende attraverso le quali maturò il destino di Roma, capitale d' Italia.

E' ancora vivo nello spirito nazionale l'alto discorso che il Duce dedicò a questo tema il 12 dicembre scorso alla Camera: alcune dichiarazioni dell'on. Garibaldi avevano avanzato il dubbio sull'opportunità di togliere il 20 settembre dal calendario delle feste civili per sostituirvi l' 11 febbraio: ed ecco la risposta del Duce, che prende le mosse dalle discussioni parlamentari avvenute dal '70 in poi.

Questo discorso, che nell'esteriorità poteva apparire una semplice se pure efficacissima lezione di storia, risultò la celebrazione più alta che si potesse fare della nostra spiritualità di popolo e di regime.

Poichè la pacificazione col Capo della Chiesa non può avere solo un significato politico, come un accordo fra due nazioni, ma anche, necessariamente, un valore spirituale, non si è scritta soltanto la parola *fine* sotto la lunga vicenda delle lotte per il possesso dell' Urbe, ma si sono anche affermate la spiritualità del Fascismo e la missione di Roma, non più oggetto di controversie, bensì motivo di accordo armonioso fra due grandi forze, religiosa l' una, politica l'altra.

Così Roma viene riconosciuta centro d'irradiazione del Cattolicesimo e del Fascismo, fatalmente legati l' un l'altro nella storia, se non sempre nella cronaca, nello svolgimento di quella ch' è appunto una missione storica di civiltà.

Portata la celebrazione su questo piano, assolutamente superiore, le nostalgie democratiche non del tutto scomparse appaiono come una piccola stonatura, a meno che non abbiano un preciso carattere anticlericale, e allora la stonatura è più grossa.

In nessun caso però c' è motivo di allarme: nè sono le piccole e sempre possibili controversie comunali fra l'autorità politica e quella ecclesiastica che possono scalfire la eterna grandezza di questa data, che ha ridato «*Dio all'Italia e l' Italia a Dio*».

Non si esagera affermando che questi Trattati sono il capolavoro di Mussolini: con essi il Duce ha dimostrato di avere superato nel suo spirito, prima ancora che nella realtà del Paese, il periodo romantico del Risorgimento italiano per aprire quello classico dell' Impero Fascista.

Come tutti i veri capolavori, anche questo è stato subito avvertito dall'anima del Paese: e sarebbe interessante uno studio che esaminasse l' influenza esercitata dalla pacificazione dell' 11 febbraio 1929 sulle correnti di pensiero, sui diversi strati sociali, sulle più varie categorie di cittadini.

Avremmo forse argomenti per dimostrare agl'incontentabili e ai pessimisti di professione che l' Italia è lo scoglio più robusto contro il quale s' infrangono i marosi di una pseudo-civiltà che conduce altri popoli alla rovina.

Va notato però che il Fascismo, per iniziare la sua azione moralizzatrice, non ha atteso l' 11 febbraio 1929: la iniziò il giorno in cui assunse il potere, anzi prima, quando sorse il primo eroico Fascio di combattimento a sbarrare il passo alle briache orde bolsceviche; o, prima ancora, quando la causa della civiltà dipendeva dall' intervento italiano nella guerra mondiale, e l' Italia «*fu tutta un maggio*» percorsa da giovani ardenti che chiedevano di dare il sangue alla Patria.

E' facile constatare che oggi un senso religioso, perciò morale, pervade la Penisola.

E' religiosità quella della gioventù fascista che frequenta le palestre e i campi sportivi più che le sale di divertimento e i «varietà»; è un senso religioso quello che inspira la disciplina fascista delle masse operaie, che si allontanano sempre più dalle taverne per amare maggiormente la famiglia e il lavoro.

Ha un senso religioso il Fascismo stesso se per esso abbiamo visto tanti giovani cadere con un sorriso sulle labbra: se ancora oggi vediamo cadere, quasi ogni giorno, qualche italiano al di là dei confini, vittima d'un odio feroce, con sulle labbra il nome del Duce.

Mentre la mano d' Iddio ferma il braccio di chi attenta a quella sacra esistenza.

PIERO PEDRAZZA

Brillanti risultati ottenuti

da un' iniziativa dell' Opera Combattenti

ROMA, 10.

L'Opera Nazionale per i Combattenti comunica che ha assunto nel luglio, scorso anno, uno speciale provvedimento per rendere possibile agli agricoltori ex combattenti l'acquisto a prezzi di favore di macchine agricole. In forza di tale provvedimento tassativamente limitato all'acquisto di macchine agricole di marca nazionale, molti agricoltori hanno potuto provvedersi di macchine agricole dal più piccolo aratro alle potenti trattrici con indubbio vantaggio dei singoli acquirenti e soprattutto della nostra agricoltura. L'onere finanziario sostenuto dall'Opera attraverso i contributi da essi concessi è stato largamente compensato dai risultati conseguiti. In soli sei mesi sono state acquistate da agricoltori ex combattenti macchine agricole per un valore per oltre due milioni di lire. Il pieno successo dell' iniziativa, prima assunta in via di esperimento, limitata alle provincie dell' Italia centrale-meridionale, ha indotto l'Opera nazionale combattenti ad estendere il provvedimento a tutte le provincie del Regno in modo che tutti i reduci di guerra sono in condizioni da trarre beneficio. Collaboratrici dell'Opera in tale iniziativa sono ormai la quasi totalità delle case italiane costruttrici di macchine agricole le quali compenetrate nello spirito del provvedimento e persuase della benefica ripercussione che esso ha già avuto e non mancherà avere sempre più sul mercato di una industria così intimamente collegata all'avvenire economico del Paese, hanno offerto sensibili riduzioni sui prezzi normali di listino di ciascuna macchina agricola. Le domande di acquisto corredate di tutti i dati necessari dovranno, come per il passato essere rivolte all'Opera Nazionale Combattenti.

L'on. Scorza a Caltagirone

acclamato entusiasticamente

CALTAGIRONE, 10

Nel pomeriggio è qui giunto l'on. Scorza accolto da calorose manifestazioni. In piazza del Municipio gremito da una folla di lavoratori e di giovani fascisti egli ha pronunziato un applaudito discorso che alla fine ha provocato entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce e del Segretario del Partito.

L'on. Scorza quindi accompagnato dal Segretario del Fascio, dal Podestà e dalle autorità locali ha visitato la R. Scuola di ceramica. Poco dopo la visita il Capo delle Forze Giovanili ha lasciato Caltagirone per proseguire per Gela.

Mons. Margotti ad Atene

per un accordo fra Grecia e Vaticano

ATENE, 10 notte.

Si apprende che il delegato apostolico a Costantinopoli, Monsignor Carlo Margotti, giungerà tra breve in questa capitale per studiare col Governo greco la soluzione delle questioni religiose che attualmente sono ragione di conflitti fra questo e la Santa Sede. Si assicura nelle sfere competenti che la missione di Monsignor Margotti prelude alla conclusione di un accordo tra la Grecia e la Santa Sede.

La Russia ai lavori paneuropei

Una nota di un giornale di Mosca

MOSCA, 10

I giornali esprimono l'opinione che il consenso del Governo a partecipare ai prossimi lavori della Commissione europea disturba i piani antirussi dei dirigenti della commissione stessa.

La «Pravda» scrive che Briand il quale lottò in seno alla Commissione per ottenere che l'invito all'Unione russa venisse rinviato, ha consentito alla fine ad un compromesso facendo approvare la decisione di invitare con riserva sperando che l'Unione russa si offendesse e non accettasse l'invito. Questa manovra non gli è riuscita. I paneuropei ginevrini saranno costretti a confessare alle grandi masse popolari con quali mezzi e alle spese di chi essi si propongono di trovare una soluzione della crisi economica. Tuttavia la Commissione cosidetta europea non si è decisa a questo semplice passo nonostante le proposte dell'Italia e della Germania, appoggiate dall'Inghilterra. L'assurda decisione della Commissione si spiega col fatto che una parte della commissione sta proprio preparando operazioni aggressive contro la Russia.

La riunione del Consiglio dei Ministri

Nuovi provvedimenti per i Comuni del Vulture - L'ordinamento del Consiglio Superiore dei LL. PP.

La sistemazione giuridica della Milizia della strada - L'inquadramento sindacale delle cooperative

ROMA, 10.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con lo intervento di tutti i Ministri, eccettuato l'on. Balbo; Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio ha deliberato su numerosi affari di ordinaria amministrazione riguardante i vari Dicasteri.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto con il quale, in esecuzione dell'art. 34 del R. D. L. 3 agosto 1930, numero 1065, si emanano le norme necessarie per assicurare il funzionamento dei pubblici servizi nei Comuni maggiormente colpiti dal terremoto del Vulture, mediante l' integrazione a carico dello Stato dei bilanci dei Comuni medesimi per gli anni 1930-31-32.

Uno schema di decreto con cui si approvano le norme per l'esecuzione del 7.o censimento generale della popolazione del Regno delle Colonie di diretto dominio e di possedimenti italiani.

Il Consiglio ha poi approvato su proposta del Capo del Governo Ministro dell' Interno, uno schema del disegno di legge recante nuove norme per la rivalsa delle spese di spedalità e manicomiali.

In seguito su proposta del Ministro delle Colonie il Consiglio ha approvato:

Uno schema di decreto che estende alla Tripolitania le norme sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra. Giova rilevare che tutte le Amministrazioni coloniali hanno sempre osservato l'obbligo di assumere invalidi di guerra sino dalle emanazioni delle speciali norme che disciplinano la materia nel Regno. Con questo provvedimento si estende l'obbligatorietà nelle Aziende private della Tripolitania.

Il Ministro delle Finanze ha in seguito sottoposti al Consiglio i seguenti provvedimenti che li ha approvati:

Le pensioni per gli insegnanti elementari

Testo unico delle leggi sul monte pensioni per gli insegnanti elementari. Avvalendosi della delega ottenuta col Decreto Legge 13 agosto 1926, N. 1500, il Governo col provvedimento approvato ha inteso dare e ha dato all' importante materia già regolata dal T. U. 2 gennaio 1913, numero 453, una sistemazione organica riunendo opportunamente tutte le disposizioni colle quali dal 1913 in poi, si erano venute modificando le norme regolatrici del monte pensioni.

Uno schema di provvedimento col quale in vista della necessità e della urgenza di provvedere, vengono attuate talune disposizioni per il conferimento delle esattorie delle imposte dirette agli effetti del prossimo decennio di appalto. (1933-1942) già approvate dalla Camera dei deputati.

Uno schema di provvedimento col quale vengono prorogate in misura ridotta per un altro quinquennio e cioè dal 1. - 1 - 1931 al 31 dicembre 1935, le agevolazioni in materia di tassa sugli affari per quanto riguarda le case popolari e l' industria edilizia di cui al R. D. L. 30 novembre 1919, N. 2318, già prorogate con R. D. L. 20 gennaio 1925, N. 343, fino a tutto l'anno 1930. Nelle attuali direttive intese a limitare e a restringere tutta la materia di privilegi fiscali le provvidenze adottate sono una prova della sempre vigile cura con la quale il Governo fascista segue l' industria edilizia nel suo cammino.

Successivamente il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell' Educazione Nazionale ha fra l'altro, approvato:

Uno schema di provvedimento concernente l'istituzione di un Istituto italiano di studi germanici in Roma e di un istituto italo-germanico. Scopo principale dei nuovi istituti è quello di intensificare i rapporti fra l' Italia e la Germania per una più stretta collaborazione tra i due Paesi nel campo culturale ed economico e per una migliore conoscenza del mondo latino e germanico.

Le riforme del Consiglio dei LL. PP.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio dei Ministri ha poi approvato: Uno schema di disegno di legge riguardante l'ordinamento del Consiglio Superiore dei LL. PP. e la competenza degli organi consultivi in materia di opere pubbliche. Le varie riforme concernenti l'ordinamento del Consiglio Superiore dei LL. PP. e la istituzione dei provveditorati alle opere pubbliche per il mezzogiorno e le isole e gli altri istituti accentrati quali l'Alto Commissario per la provincia di Napoli e l'Ispettorato per la Maremma toscana hanno reso il provvedimento nella necessità di determinare con criteri di semplificazione la costituzione del supremo consesso tecnico dello Stato e la competenza degli altri organi consultivi in materia di opere pubbliche.

E' sembrato opportuno che il Consiglio superiore dei LL. PP. debba avere in preponderanza una competenza tecnica secondo la fisionomia tradizionale di detto corpo, riservando al Consiglio di Stato la competenza giuridico - amministrativa attribuitagli dalle leggi vigenti e restituendo a quest'ultimo in parte la competenza in materia di concessioni di opere pubbliche che la legge 24 giugno 1929, N. 1137, aveva concentrata nel Consiglio Superiore dei LL. PP. e ridotto sensibilmente il numero dei membri del Consiglio superiore del quale per contro, faranno parte esperti di agraria e di tecnica forestale allo scopo di dare una adeguata rappresentanza al nuovo organismo recentemente costituito per la bonifica integrale.

Stato giuridico della Milizia stradale

Uno schema di disegno di legge sullo stato giuridico della Milizia della Strada. La milizia della strada è attualmente l'unica milizia speciale che non abbia una sistemazione giuridica onde appare indispensabile per ovvie ragioni che sia colmata tale lacuna. E' stato all'uopo predisposto uno schema disegno di legge col quale si estende alla Milizia della strada il trattamento giuridico della Milizia Nazionale forestale di cui al regolamento in applicazione della legge 13 dicembre 1928 N. 2141.

Successivamente su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio ha approvato:

Un disegno di legge concernente i provvedimenti relativi all'Istituto di mutualità e previdenza fra il personale postale telegrafico e telefonico.

Infine su proposta del Ministro delle Corporazioni sono stati approvati dal Consiglio i seguenti provvedimenti:

L'inquadramento delle cooperative

Uno schema di provvedimento contenente norme per l'inquadramento sindacale delle cooperative. Il provvedimento è stato predisposto in accoglimento del voto espresso al Consiglio Nazionale delle Corporazioni sulla opportunità di dare un assetto definitivo all'inquadramento sindacale delle imprese cooperative e di regolare i rapporti tra le Federazioni di cooperative associazioni sindacali similari ed enti della cooperazione, sulla base di una parziale autonomia delle prime.

Le imprese cooperative fatta eccezione delle cooperative di assicurazione e di credito verranno riconosciute in federazione di categoria aventi autonomia di funzioni associative assistenziali e verranno assoggettate ai patti di lavoro stipulati dalle associazioni sindacali di imprese similari. Le federazioni avranno inoltre facoltà di intervento nelle controversie giudiziarie e nelle procedure conciliative inerenti all'adempimento del contratto collettivo e potranno anche intervenire nella composizione di vertenze individuali. Data la esclusiva e piena competenza in materia assistenziale da parte delle federazioni di categoria, all'Ente Nazionale della cooperazione verranno affidati la tutela della cooperazione e i compiti di studio dei problemi cooperativi e della mutualità.

Un disegno di legge riguardante provvedimenti a favore della produzione nazionale cinematografica.

Per la disciplina del nome "seta"

Un disegno di legge concernente la disciplina nell'uso del nome «seta». Il provvedimento rappresenta una difesa degli interessi dei produttori e dei commercianti poichè tende ad evitare per quanto possibile confusioni nel commercio delle varie fibre tessili nonchè a tutelare la buona fede degli acquirenti e a garantire la bontà e la purezza di una delle più importanti e caratteristiche industrie nazionali. Per effetto di tale provvedimento sarà possibile una distinzione netta dei vari prodotti tessili inquantochè il nome «seta» è riservato ai prodotti e sottoprodotti dei bozzoli di insetti sericigenei.

La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore tredici.

L'interessamento del Capo del Governo

per l'istituzione degli spacci Liverani

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Liverani il quale gli ha riferito sull'andamento dello spaccio Romano di Via Tomacelli. Questo nella prima settimana di esercizio ha venduto circa 450 quintali di derrate e precisamente: 75 quintali di pasta alimentare, 60 di riso, 25 di carne, 20 di pane, 75 di vino, 14 di olio, 8 di burro, 24 di formaggi, 36 di concentrato pomodoro, 7 di perlati pomodoro, 8 di caffè, 16 di zucchero, 9 di salumi, 7 di merluzzo, 3 di tonno all'olio, 4 di sardine, 5 di alici, aragoste, ecc., 1,50 di fagiolini in scatola, 9 di salmone e sgombri, 9 di farina di frumento, 3 di farina gialla, 11 di fagioli, 11 di marmellate pesche sciroppate, 3 di ceci, 1,50 di cioccolata, 1,50 di cacao, oltre 16 quintali di sapone.

Il comm. Liverani ha anche riferito che in venti stabilimenti della capitale sono stati già istituiti e funzionano gli spacci.

S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto per il successo degli spacci medesimi.

L'agente ferito dall'anarchico Schirru

dichiarato fuori di pericolo

ROMA, 10.

Le condizioni del bravo agente Alfredo Tassi vanno continuamente migliorando, tanto che ieri i medici che lo curano hanno potuto dichiararlo fuori pericolo. Fra qualche giorno, quando il suo stato di salute glielo permetterà, il valoroso giovane sarà trasportato all'Ospedale del Littorio, dove trascorrerà il periodo della convalescenza.

Lo Schirru, il pericoloso anarchico che, come è noto era anche esso ferito, ha potuto essere tradotto dall'Ospedale del Littorio all' infermeria di Regina Coeli.

La Commissione Suprema di difesa

ROMA, 10.

La Commissione suprema di difesa ha tenuto oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, la sua quarta riunione.

Gli stranieri presenti nel Regno

ammontano a 170 mila

ROMA, 10.

Tenuto conto del movimento dei forestieri, verificatosi nel 1930 si calcola che gli stranieri presenti nel Regno al 31 dicembre u. s., ammontavano in cifra tonda a 170.000, di cui 84.000 maschi e 86.000 femmine.

Il voto di ieri al Reichstag

Tre gruppi abbandonano l'assemblea

BERLINO, 10

Dichiarata aperta la seduta al Reichstag, l'intero gruppo dei deputati nazional - socialisti abbandona l'aula dopo aver dato lettura di una dichiarazione nella quale è detto che essi considerano la modificazione al regolamento interno del Reichstag approvata ieri come una violazione della costituzione e si esprime la loro intenzione di non partecipare più ai lavori di questa assemblea nella quale rientreranno soltanto se apparirà la possibilità di sopprimere la modificazione predetta che essi considerano come particolarmente dannosa per il popolo tedesco. Anche il gruppo tedesco nazionale dopo aver dichiarato che il voto di ieri è contrario alla costituzione abbandona l'aula parlamentare nella quale non farà ritorno per tutta la durata delle discussioni sulla politica estera, analoga protesta fa successivamente una parte del gruppo del partito agrario, e i suoi componenti abbandonano la seduta. Si inizia quindi la discussione sul Bilancio degli esteri.

Severe disposizioni sovietiche

nei confronti del personale ferroviario

MOSCA, 10 notte

Il Governo sovietico ha deciso di considerare il problema dei trasporti come uno dei principali della rinascita economica russa e di porre il regolare funzionamento dei servizi relativi come condizione essenziale per il successo delle altre iniziative economiche. Esso ha adottato nei confronti del personale ferroviario il maggior rigore, ogni infrazione viene severamente punita. Parecchi tribunali in diverse città dell'Unione hanno in questi ultimi tempi emesso severe condanne contro i funzionari delle ferrovie colpevoli di irregolarità nel servizio. Ad esempio il capostazione di una piccola cittadina della Siberia nei pressi di Timsk è stato condannato a morte perchè aveva provocato danno ad una locomotiva. L'atto è stato ritenuto un vizio di attività controrivoluzionaria. Un giovane comunista era stato pure condannato a morte per avere sciupato del carbone e danneggiato locomotive, ma poi data la sua età ha avuto la pena commutata in quella dello ergastolo. In altri centri i tribunali hanno emesso condanne di esecuzione, esilio, lavori forzati.

Il divieto della tesoreria americana

di importare alcuni prodotti russi

WASHINGTON, 10 notte.

Il Dipartimento del Tesoro ha proibito l' importazione di legnami provenienti dalla Russia inclusa la penisola di Kola, la repubblica del Karelind e le provincie settentrionali dell' Unione Sovietica: La proibizione è andata in vigore oggi stesso e il Dipartimento del tesoro ha motivato il provvedimento con la constatazione che detto legname è prodotto con impiego di mano d'opera forzata. D'ora innanzi gli importatori dovranno dimostrare che la merce proviene da Paesi ove l' impiego della mano d'opera è libero. L'agenzia del commercio delle Antorg ha deciso di appellarsi contro il provvedimento della Tesoreria presso la corte suprema di giustizia.

PACIFISMO FRANCESE!...

I sei punti di un giornale cartellista

per un accordo fra l' Italia e la Francia

ROMA, 10 notte.

Sono interessanti e di piena attualità le condizioni per un accordo fra l'Italia e la Francia quali le fissa un giornale cartellista. Si tratta di sei punti chiari e precisi che si possono leggere sul «Republique»: Ecco ciò che scrive il quotidiano.

1. L'Italia rinuncia alle sue pretese relative al sud-tripolino. Accontentare l'Italia sarebbe tagliare in due il nostro impero africano, condannare il Congo, e dare all'Italia il modo di porre la questione del mandato del Camerun.

2. L'Italia rinuncia alle sue pretese circa gli italiani in Tunisia; noi vorremmo naturalizzare questi italiani. L'impero nord-africano è una unità e noi non possiamo ammettere in Tunisia il condominio di fatto ai protetti dell'Italia.

3. C'è oltre 1 milione d'italiani in Francia l'Italia e per essa i consoli fascisti, devono smettere di mantenere vivo in questi emigranti l'attaccamento alla nazionalità italiana. Bisogna che le naturalizzazioni non siano più impedite, ma avvengano in massa.

4. Bisogna che l'Italia non reclami più per sè la Corsica, la Savoia, l'Alta Savoia e le Alpi Marittime.

5 Bisogna che l'Italia non avanzi più richieste per mandati che le sarebbero dovuti, nulla le è dovuto. Se esiste una potenza capace di regolare un nuovo sistema coloniale degno dell'Europa questa potenza è la Francia.

Circa il problema navale

6. Circa il problema navale l'Italia dovrà comprendere il linguaggio della ragione.

Non è proprio il caso di rubricare uno per uno questi argomenti della «Repubblique», giornale di sinistra pacifista, anti imperialista, paneuropeo ecc., ci fermiamo soltanto all'ultimo che è di più palpitante attualità. E' urgentemente necessario per la Francia spingere innanzi le costruzioni navali in modo da distanziare a dovere l'Italia.

Ma come — si domanderà l'ingenuo osservatore imparziale — non è dunque la Francia che negli ultimi anni ha impostato il maggior numero di navi? Sì ma troppo poco. Bisogna rinforzare lo stesso «statut naval» che sembrava un sogno di follia egemonica e bisogna mettere in cantiere le «dreadnoughts» che dopo Washington erano state trascurate.

Dei delegati collaboratori lanciano grida di allarme illustrando che cinque mesi sono stati perduti a causa della vacanza navale con l'Italia dopo l'insuccesso dei negoziati di Londra!

Piano. Spieghiamoci un poco Che cosa si vuole fare credere? Che in questo intervallo i vicini francesi abbiano subito uno sosta nelle costruzioni? No certo, sarebbe falso, falsissimo! La vacanza navale non significa la rinuncia di una sola tonnellata al programma già prestabilito e tutti sanno la vastità di tale programma. Dunque la Francia non ha perduto del tempo. La vacanza navale non ha significato intese o mutamenti in Francia, poichè essa è stata bilaterale con gli stessi obblighi e quindi con gli stessi effetti con l'Italia.

Le nuove costruzioni francesi

Forse ci si domanda, perchè il nostro Governo avrebbe desiderato che la vacanza navale si estendesse fin quando due nazioni avrebbero raggiunto un accordo! Ma questo è un motivo di orgoglio per l'opera sincera e pacifica del nostro Paese.

Le dichiarazioni pacifiste e disinteressate della Francia sono ancora una volta smentite dai fatti e quasi in risposta agli sforzi che la diplomazia europea fa per ridurre gli armamenti navali La commissione della marina militare alla Camera francese esamina ora nuovi programmi navali da mettere subito in cantiere, non si tratta più solamente di incrociatori da 10 mila tonnellate e di cacciatorpediniere e di sommergibili ma di corazzate. Si sa che in seguito ai risultati della conferenza navale di Londra la Francia e l'Italia hanno il diritto di mettere in cantiere 70 mila tonnellate di navi da battaglia.

L'Italia di queste navi non ha più parlato per dare una prova del suo spirito pacifico. La Francia non è di questo parere, su questo tema ci sono due tesi, la costruzione di due grandi corazzate tipo «Nelson» e «Rodney» costruite dall'Inghilterra nel dopoguerra di 35 mila tonnellate ciascuna, oppure la costruzione di tre grandi incrociatori da battaglia di circa 25 mila tonnellate ognuno. Queste costruzioni sono caldeggiate per far fronte alle costruzioni di incrociatori da battaglia tipo «Admiral Scheer» della Germania, ma in realtà dovranno servire ad affermare il predominio della flotta francese nel Mediterraneo, con queste corazzate la Francia mira ad acquistare l'assoluta supremazia di fatto sulla flotta italiana.

E' noto che i bilanci francesi della guerra, della marina, dell'aviazione conglobano quasi 13 miliardi annui dei bilanci dello stato per le sole spese ordinarie, se si calcolano le spese per le fortificazioni per il nuovo programma navale e le altre concernenti i rifornimenti di magazzini, si vede come la Francia sia l'unico paese del mondo che spende almeno un terzo delle sue entrate in armamenti.

Le conclusioni del "Tevere"

Concludendo, per oggi, ci associamo volontieri al «Tevere» che domanda a quei pochi italiani che ancora si illudono su una possibile intesa francese-italiana se davanti al più convincente linguaggio del più pacifista organo francese le loro illusioni non rischino di essere scambiate per una non confessabile aspirazione al mesogismo politico, o per un desiderio incosciente di essere umiliati e feriti da chi non ha neppure, in base alla legge del più forte, alcun diritto di farlo.

La crisi politica spagnola

Dichiarazioni del gen. Berenguer

MADRID, 10 notte

In una conversazione con alcuni amici del Presidente Berenguer l'«United Press» ha appreso che questi si rende perfettamente conto dell'attuale situazione politica spagnola la quale ha tutto l'aspetto di una grave crisi che intacca profondamente l'ordinamento dello Stato. Egli ha fiducia della soluzione della crisi che egli ha provato in seno al Parlamento ed in tale convincimento è deciso a non modificare il programma del Governo circa le prossime elezioni pur dando il giusto valore alle dichiarazioni fatte dal signor Alba a nome del suo partito di astenersi dalle elezioni. Per quanto la censura sia ufficialmente abolita sui giornali quotidiani, purtuttavia i telegrammi che partono dalla Spagna diretti all'estero subiscono, da appositi funzionari del governatorato civile, delle revisioni. Si ha notizia da Barcellona che è stata fatta una larga distribuzione in quella provincia di manifestini stampati clandestinamente nei quali è dichiarato che fra cinque giorni sarà noto se la maggior forza la tengono i popolari oppure la Monarchia che tiene arbitrariamente il potere.

Secondo i giornali «La Nacion» che ne dà ampia notizia e «La Cortes» le imminenti elezioni non si apriranno mai perchè il popolo impedirà una riunione di un tale conglomerato di fazioni.

I disoccupati nel mondo

5 milioni in Germania

BERLINO, 10.

Purtroppo il timore che si nutriva che il mese di gennaio avrebbe segnato un nuovo aumento nel già preoccupatissimo numero di disoccupati tedeschi si è dimostrato fondato. Infatti le statistiche ufficiali indicano al 31 gennaio scorso ben 4 milioni e 844 mila persone senza lavoro vale a dire 129 mila disoccupati in più di quanti se ne registravano al 15 gennaio.

Oltre 2 milioni e mezzo in Inghilterra

LONDRA, 10.

Alla data del 2 corrente risultavano iscritti negli appositi uffici 2,624.236 disoccupati. Pertanto i disoccupati inglesi sono nuovamente aumentati e precisamente di 31.586 nei confronti della settimana precedente.

Comizi di disoccupati a Boston

Scontri con la polizia - 12 arresti

BOSTON, 10.

In seguito ad una manifestazione di disoccupati inscenata dai comunisti sono state tratte in arresto 12 persone tra cui due donne e due pastori. Un altro scontro è avvenuto tra una colonna di disoccupati diretta al luogo dove doveva tenersi un comizio e i 200 poliziotti che avevano il compito di impedire la manifestazione. Dopo una energica azione i poliziotti riuscirono a disperdere i manifestanti.

Un periodo di riposo prescritto

da un consulto medico a Re Zogu

VIENNA, 10

Oggi S. M. il Re Zogu di Albania, si è sottoposto ad un consulto medico al quale hanno partecipato il prof. Schmidt di Praga e il clinico viennese professor Chwostek, che già alcuni giorni or sono aveva visitato il Sovrano. Il prof. Schmidt ha confermato la diagnosi già fatta dal prof. Chwostek riscontrando cioè che il Re degli Albanesi non è affetto da alcun male organico, ma semplicemente da una indisposizione prodotta da abuso di nicotina, ed ha prescritto quindi anch'egli un periodo di riposo.

Possibilità petrolifere del nostro suolo

Il successo della trivellazione di Fontevivo, che dette, nei giorni scorsi un potente getto di petrolio di alcune tonnellate di media giornaliera, ha richiamato l'attenzione sul problema del petrolio in generale, e su quello particolare delle ricerche petrolifere in Italia. Di queste si occupa l'Azienda Generale Petroli italiana, di cui il Presidente on. Giarratana ha illustrato nei giorni scorsi il programma.

La produzione mondiale del petrolio era di 185,4 milioni di tonnellate nel 1929 e se ne consumava: negli Stati Uniti 110 milioni di tonnellate; nella Gran Bretagna 9; nella Russia 9; nella Francia 3; nel Canadà 3; nella Germania 2; nella Romania 2; nell'Argentina 2; nell'Italia 1,4; nella Polonia 0,8.

In Italia fu registrata, per la prima volta, l'estrazione di 5 mila tonnellate di petrolio in Emilia nel 1860 e, da allora al 1923, si sono aggiunte soltanto 200 tonnellate di Pescara e 400 tonnellate di Valle del Liri (Frosinone). Ma il consumo, ch'era di 10 mila tonnellate nell'anno 1860, era salito nel 1923 a 537.545 e nel 1929 a 1.400.000 tonnellate.

Nonostante l'aumento relativamente enorme del consumo, l'assenteismo dei governi liberali nel campo della politica internazionale dei petroli era tale che, nel 1920, i nostri alleati francesi e inglesi si riunivano tranquillamente sotto il bel cielo d'Italia, a S. Remo, per trattare la divisione dei beni petroliferi ex nemici, senza che nessun italiano mostrasse di accorgersi dell'esclusione della Italia da tante ricchezze (basti ricordare i bacini lungo il percorso della ferrovia Cowin-Masul-Bagdad).

Tutta l'antica partecipazione tedesca nella Compagnia Turkish-Petroleum passò alla Francia senza che l'Italia fiatasse. Così anche, nello stesso anno 1929, quando l'Italia venne invitata a prender parte alla divisione con la Francia e con l'Inghilterra, degli interessi ex tedeschi nei petroli rumeni, il governo italiano rispose con un rifiuto.

Dopo quell'epoca di rinunzie, il Governo Nazionale cercò di riparare al mal fatto e acquistò la maggioranza delle azioni della Soc. «Prahova», la cui produzione in Romania è di circa 15 mila tonnellate. Ma il problema restava insoluto.

Nacque, perciò, nel 1926 un'Azienda Petroli parastatale (A.G.I.P.) che è chiamata a risolvere le questioni inerenti al problema del petrolio.

Tra i compiti dell'A.G.I.P. vi è quello di intensificare le ricerche per avere nella stessa Italia un grande bacino petrolifero.

Alcuni geologi americani, che hanno studiato le zone italiane ritenute petrolifere, dalla Sicilia al Veneto, affermano che l'Italia possiede enormi bacini, che costituiscono la grande riserva europea, ed aggiungono che le scoperte di America si sono basate su indizi di gran lunga inferiori alle manifestazioni riscontrate da noi.

Infatti scisti e rocce asfaltiche affiorano per vastissime estensioni in Sicilia (Ragusano); in Abruzzo (Valle del Pescara); nel Trentino (Val di Non); nelle adiacenze del lago di Garda; alle falde del monte Catria dove si congiungono le provincie di Ancona e di Perugia; nel Salernitano (Giffoni); nelle provincie di Foggia, Campobasso, Benevento e Avellino; in Basilicata e in Calabria; a Troina, Bronte, Petralda Palizzi Generosa, S. Agrippina, S. Ubaldo, Madonna dell'Olio (Sicilia).

L'esistenza del calcare bituminoso nel Ragusano e negli Abruzzi, unita alle numerose segnalazioni di idrocarburi nelle regioni vicine, o negli stessi bacini asfaltici, è indizio sicuro dell'affinità di origine di questo minerale e del petrolio.

A Giffoni Valle Piana (Salerno) la Soc. Ind. Chim. Ittiolo di Napoli estrae dagli scisti pochi quintali al giorno di olio ittiolico; e la Soc. Anauniese ne estrae altri pochi quintali a S. Romodio.

Il rendimento è scarso, ma le miniere sono vaste e migliori studi potrebbero dare grandi risultati, tanto più che lo scisto può dare fino al 30 per cento di acque ammoniacali e il 5 per cento di gas combustibili.

Ben diverso rendimento danno i calcari bituminosi o «rocce asfaltiche». Nel Ragusano soltanto si trovano così vasti giacimenti all'aperto che l'ing. Camerana non esita ad affermare che potrebbero far fronte a qualunque bisogno di difesa, per quanto ingente possa essere, e l'ing. La Porta, in una sua recente conferenza all'Associazione di Chimica in Roma, ha asserito che il solo Ragusano potrebbe dare 20 milioni di tonnellate, calcolando una resa media del 4 per cento.

Lo stesso ing. La Porta, che dirige un impianto industriale di estrazione a Ragusa, ha dimostrato che «entro uno spazio ristrettissimo» è possibile creare una sorgente petrolifera che assicuri la estrazione di 50 mila tonnellate all'anno per oltre un secolo, con un impiego di capitali di 60 milioni di lire; e gli impianti si possono moltiplicare all'infinito in Sicilia e in Abruzzo. Il prezzo non sarebbe mai superiore a qualsiasi greggio d'importazione estera. Tali olii servono molto bene alla lubrificazione e, se dopo la distillazione semplice, i residui vengono trattati al craking, sistema oramai di uso comune, possono rendere fino al 60 per cento di benzina e lampanti.

Nel 1929 funzionavano quattro impianti di craking e si calcola che in quest'anno abbiano dato 70 mila tonnellate di benzina.

Alla Maiella, secondo l'ing. Niccoli, si trovano giacimenti, in quantità pressochè inesauribile, per quanto nel Rio di Acquafredda la potenza dei depositi asfaltici non sia scoperta, poichè sembra che le zone d'impregnazione di bitume si alternino, ad intervalli, lasciando, fra parti sterili e magre, depositi ricchi di notevole ampiezza.

Nella Valle del Liri (Colle San Magno); sui monti Ernici (monte S. Giovanni, Bauco, Castro dei Volsci, Filettino), si trovano manifestazioni asfaltiche che potrebbero essere importanti, poichè i calcari cretacei di monte S. Giovanni forniscono un materiale al 4 per cento di bitume, delle arenarie al 6 per cento e delle marne al 15 per cento. Si calcola che vi sia un minimo di mezzo miliardo di tonnellate di roccia sfruttabile.

L'A. B. C. D. incominciò ad estrarre 4.500 tonnellate d'olio asfaltico nel 1923 e portò il quantitativo a 10 mila tonnellate nel 1924. Ma trovò che le miniere più redditizie del Ragusano, per i due terzi dell'estensione conosciuta, erano in mano delle Società inglesi Simmer, Travers, Aceline, che ben ne conoscevano il valore e ch'esportano all'estero la produzione greggia o lasciano inerte parte delle miniere improduttive nello interesse del trust anglo-olandese.

Ma lo sfruttamento di tanta ricchezza, che ignoravamo di possedere 10 anni fa, dipende quasi esclusivamente da impiego di forti capitali che si rassegnino ad aspettar grossi guadagni a non breve scadenza.

E certamente, quanto più si andrà avanti nelle estrazioni, tanto maggiori depositi di petrolio si troveranno a non grande profondità.

GIUSEPPE TETI

La salma di Tommaso Tittoni trasportata a Manziana

ROMA, 10

Stamane poco dopo le otto la salma di S. E. Tittoni è stata collocata su un autocarro funebre sul quale sono state poste anche le corone inviate da S. M. il Re, dal Duce e dal Governatore di Roma.

L'autocarro preceduto da un'altra macchina carica di corone e seguito da varie automobili cui avevano preso posto S. E. Donna Bice Tittoni con la figlia signorina Preziosi ed il fratello sen. Antona Traversi, il genero S. E. Preziosi e i nipoti dell'Estinto e S.E. Volpe, segretario generale della Accademia d'Italia è partito per Manziana dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

S. E. Federzoni accompagnato dal dott. Alberti segretario generale del Senato ha seguito la salma di S. E. Tittoni fino a Manziana, dove ha assistito a Mansa che è stata celebrata in suffragio dell'Estinto.

Ulteriore breve diminuzione dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 10

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di febbraio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una lievissima diminuzione del 0,07 per cento, passando da 358,87 a 358,62, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27,87 a 27,88. Ad eccezione dell'indice dei materiali da costruzione che è rimasto invariato a 458,59, e di quelli delle derrate alimentari vegetali e delle derrate animali vegetali che sono aumentati rispettivamente da 346,81 a 348,84 e da 414,29 a 418,46 durante la settimana in esame tutti gli altri indici di gruppo che concorrono a formare la media hanno presentato una diminuzione.

La morte di Edmondo Corradi

ROMA, 10

E' spirato ieri il giornalista Edmondo Corradi. Una gravissima malattia lo aveva colpito da poco più di un mese; le cure dei medici non hanno valso a strapparlo alla morte. Edmondo Corradi aveva fatto parte della redazione di quotidiani della Capitale, ed era stato corrispondente di molti giornali di provincia. Versatile d'ingegno, aveva al suo attivo romanzi, libretti, operette e novelle. Lascia la moglie e quattro figli.

Il sen. Paolucci di Calboli seriamente ammalato

ROMA, 10.

S. E. il senatore Marchese Raniero Paolucci di Calboli è da alcuni giorni malato di influenza con complicazioni bronco polmonari. Le condizioni dell'Illustre infermo destano inquietudini.

Vittoria dei nazionalsocialisti nelle elezioni studentesche di Vienna

VIENNA, 10

Le elezioni dell'Associazione studentesca di Vienna, che nei giorni scorsi hanno dato luogo a parecchi conflitti fra studenti nazional-socialisti e studenti social-democratici, si sono concluse con la vittoria dei partiti di destra. I nazionalsocialisti si sono brillantemente affermati conseguendo 57 mandati dovuti in parte anche al passaggio di molti studenti pangermanisti nelle file di Hitler, ed alla aumentata percentuale di votanti che dimostra il crescente interesse dei giovani per la politica. Gli studenti cristiano-sociali hanno sensibilmente rafforzate le loro posizioni.

La nuova capitale dell'India
I festeggiamenti per l'inaugurazione

BOMBAY, 10.

Sono stati iniziati a Nuova Delhi festeggiamenti brillanti che dureranno un'intiera settimana per inaugurare la nuova capitale imperiale dell'India. La nuova Delhi, la cui costruzione ex novo è stata recentemente ultimata secondo un grandioso piano regolatore, è ricca di magnifici viali fiancheggiati da fabbricati sontuosi. Le feste sono cominciate ieri sera con un banchetto offerto dal Vicerè ai Principi Indiani, ai rappresentanti della madre patria e dei domini e alle principali autorità convenute. E' seguito uno splendido ricevimento al quale hanno partecipato più di 700 invitati fra cui le personalità giunte da ogni parte dell'India e dell'impero inglese. Stamane vi è stata la prima cerimonia pubblica con l'inaugurazione, nella piazza del governo, alla presenza del Vicerè e dei rappresentanti dei domini inglesi, di un grandioso monumento commemorativo formato di quattro magnifiche colonne donate dal Canadà, dall'Australia, dall'Africa del Sud e della Nuova Zelanda, che simboleggiano la fratellanza che lega le varie parti dell'impero.

Anche Oustric si rifiuta di deporre alla Commissione d'inchiesta

PARIGI, 10.

La commissione parlamentare d'inchiesta ha stamane interrogato Oustric, che è giunto a palazzo Borbone verso le ore 10, accompagnato da due ispettori di polizia. Condotto immediatamente nella sala delle deliberazioni della commissione, il banchiere è stato introdotto dopo alcuni istanti alla presenza dei commissari. Il presidente Louis Marin gli ha chiesto innanzi tutto se era disposto a rispondere, sotto il vincolo del giuramento, alle domande che la commissione desiderava formulare. In seguito alla risposta negativa di Oustric il presidente lo ha informato che in conformità della legge 23 marzo 1914 egli sarebbe stato deferito al tribunale se avesse persistito nel suo atteggiamento, e, poichè il finanziere ha persistito nella negativa, il presidente lo ha invitato a ritirarsi.

Interrogazione di un deputato inglese sull'importazione di armi in Abissinia

LONDRA, 10.

Nella odierna seduta della Camera dei Comuni un deputato ha chiesto al Ministro degli Esteri se egli sappia che nonostante la Convenzione esistente fra l'Inghilterra, l'Italia e la Francia, in virtù della quale è proibita l'importazione d'armi e munizioni in Abissinia, armi e munizioni vi vengono importate dalla Francia e dall'Italia. Il Ministro Henderson ha risposto che la Convenzione in parola e destinata a regolare, non a interdire le importazioni di armi in Abissinia, ed ha soggiunto che per quanto gli consta nessuna importazione dopo la firma del Trattato ha avuto luogo se non conformemente a quanto è stabilito nella Convenzione stessa.

I risultati dall'inchiesta per l'incidente greco - bulgaro

SOFIA, 10.

L'«Agenzia telegrafica» bulgara pubblica:

Le commissioni militari greca e bulgara incaricate dell'inchiesta sull'incidente di frontiera hanno terminato i loro lavori. Le due delegazioni hanno firmato un verbale che stabilisce che il soldato greco fu ucciso su territorio bulgaro dopo essersi servito del fucile di cui furono trovati tre bossoli presso il cadavere. La posizione del cadavere dimostra che il soldato aveva sparato nascosto dietro un riparo in direzione del posto bulgaro. Le commissioni hanno deciso che i posti bulgaro e greco che hanno provocato l'incidente siano allontanati dai posti stessi.

Venizelos ristabilito

ATENE, 10.

Il Presidente del Consiglio, Venizelos, che è stato recentemente ammalato ha deciso di trascorrere in campagna il periodo delle vacanze parlamentari di carnevale, allo scopo di rimettersi in salute. Egli ha lasciato la Presidenza interinale al Vice presidente e Ministro degli Esteri, Micalacopulos.

L'arresto di una donna autrice di un audace furto

ROMA, 10

Come si ricorderà, la settimana scorsa il viaggiatore Santo Fulvi, conobbe sul diretto Roma - Firenze una avvenente signorina che si qualificò per certa Ermenegilda Filotemi con la quale pernottò in un albergo di Roma.

Ma la mattina appresso Ermenegilda sparì insieme a 3600 lire dell'ardente viaggiatore. Dopo attive indagini ieri Ermenegilda Filotemi è stata arrestata a Villafranca Lunigiana, sua residenza. La giovane aveva creduto di farla franca, ma la polizia vigilava e le sue tracce furono presto ritrovate ma non furono ritrovate le 3600 lire.

Nella borsetta l'Ermenegilda aveva solo 1700 lire ed ha dichiarato ai funzionari di avere speso il resto in oggetti di vestiario.

Una battuta in grande stile operata da agenti del proibizionismo

NEW YORK, 10.

E' stata organizzata una battuta in grande stile a Newark per sorprendere i fabbricatori clandestini di liquori. Gli agenti del proibizionismo sono riusciti a sequestrare una quantità considerevole di alcoolici e di materiale ed attrezzi per distillazione dell'alcool. Si calcola a 300 mila dollari il valore degli oggetti sequestrati. Sono stati operati alcuni arresti. I giornali riportano altresì la notizia che l'ispettore del porto di New York colonnello Arturo Goran, ha accusato la lega contro i ritrovi notturni di aver complottato con un suo avversario politico perchè gli agenti del secco eseguiscono una irruzione in una sua casa di campagna.

Dopo il terremoto di Napier
Il disincaglio della nave "Veronica"

WELLINGTON, 10.

Giunge notizia che la nave «Veronica» la quale era rimasta incagliata nella baia di Hawkes durante il terremoto e che si temeva dovesse rimanere eternamente imprigionata nell'interno del porto di Napier a causa delle modificazioni avvenute nei bassifondi marini ha potuto essere liberata a mezzo di pontoni e rimorchiatori. Giunge notizia da Londra che la sottoscrizione a favore delle vittime del terremoto continua con ottimi risultati. Sinora sono state raccolte oltre 7800 lire sterline e tra le ultime offerte si annunciano quella di 250 lire sterline del Principe di Galles e di 100 sterline del Duca e della Duchessa di York.

La "racchetta-razzo" a cinquantamila metri d'altezza

SONDRIO, 10

Dopo alcuni giorni di permanenza a Sondrio è partito ieri alla volta della Svizzera, per un breve soggiorno, il professore americano Edwin Darwin Lyon, il cui nome è stato fatto in questi giorni a proposito di esperimenti per il lancio di un razzo che dovrebbe salire a 50.000 metri d'altezza.

A questo proposito alcuni giornali, specialmente stranieri, hanno pubblicato molte inesattezze, che il professore stesso ha tenuto, prima di partire, rilevare per mettere nella giusta luce la portata degli esperimenti in parola.

Il professore ha dunque dichiarato che egli non si propone affatto, con tali esperimenti, di raggiungere la luna.

Egli vuole tentare invece solamente delle prove per vedere se gli riesce di lanciare un proiettile fuori dell'orbita terreste, e ciò allo scopo di controllare, se possibile, che cosa avvenga del proiettile stesso.

Egli non esclude che, in progresso di tempo e con perfezionamenti si possa costruire un apparecchio capace di trasportare persone fuori dell'orbita terrestre e quindi di subire la forza di attrazione di altri pianeti.

Il professore americano ha aggiunto che il proiettile, denominato «racchetta-razzo», è azionato con aria liquida.

Il professore, accompagnato dalla segretaria, è partito, come abbiamo detto, per Davos, ove pensa di fermarsi una quindicina di giorni, per poi ritornare a Sondrio.

Nel capoluogo della Valtellina è suo proposito trattenersi alcuni giorni perchè, a quanto sembra, a Sondrio egli avrebbe trovato il terreno adatto per i suoi esperimenti.

Ladri burloni e poeti contemporanei

CARRARA, 10

In quel di Fossone, l'altra notte, una comitiva di ladri burloni ha voluto accoppiare al danno materiale per la loro vittima, anche la beffa più atroce.

Sicuri del fatto loro penetrarono in un pollaio di quella località e tranquillamente, come se fossero a casa loro, scelsero il pollame più grosso, da intenditori, fra lo scompiglio dei gallinacei che sonnecchiavano pacificamente.

La scelta da parte dei messeri dovette essere accurata, come una vera e propria visita di.... controllo.

Finita l'operazione non rimasero nel pollaio pressochè deserto, che due esemplari d'infima specie: un galletto giovane, magro e rifinito che pensava forse alle grasse compagne rapite, ed un rappresentava la trombetta della gallo, pure magro, canterino, che sveglia mattutina.

Questi se ne stavano rimbecilliti in un angolo del pollaio ed avevano al collo due cartelli.

Su quello del giovane pollastro si leggeva a caratteri cubitali: «rivedibile».

Su quello del gallo canterino una beffa più atroce al padrone del pollaio:

«Che m' scus' sor padron — sa' no' cantat' stamatina — è son stat' a le noze d'la gadina. — Sa ier grass com' 'l capon — arv' ders sor padron».

Il crollo di un faro inglese costruito nel 1848

LONDRA, 10

Il faro di dodici metri di altezza, situato all'entrata del porto di Harrington nel Cimberland la cui costruzione risaliva al 1848 è crollato la scorsa notte, abbattendosi in mare. Il faro non era abitato, perchè il porto è chiuso dallo scorso inverno.

L'ATTIVITÀ TRUFFALDINA DI UN FERRARESE A GENOVA

Punginelli mediatore gabba il barbiere
Ventimila lire, una valigia di carbone e un frak di legnate

RIVAROLO, 10.

Verso i primi dello scorso dicembre, certo Antonio Punginelli, fu Giacinto, di anni 45, da Massafiscaglia (Ferrara) abitante a Rivarolo in Via Rossinini 1-12, elettricista e mediatore a tempo perso, si presentava nel negozio di parrucchiere di Bonomini Sigismondo fu Giorgio, di anni 45, detto «Mondo», da Lugagnano Val d'Arda, abitante pure a Rivarolo, in via Cambiaso 15-C.

La confidenza al barbitonsore

Il Punginelli mentre il Bonomini gli radeva la barba, attaccò un discorso sui buoni affari commerciali, ed in confidenza comunicò al barbitonsore che poteva offrirgli due chilogrammi di cocaina al prezzo.... modico di lire diecimila al chilogramma affare ottimo in quanto il barbiere avrebbe avuto già pronto un altro compratore il quale gli avrebbe pagato i due chilogrammi di stupefacente trentamila lire, con un guadagno immediato di lire diecimila. Il «Mondo» figaro di fronte alla proposta di così lauto guadagno, equivalente a diecimila barbe — tante come i guerrieri dell'Anabasi di Senofonte — pensò di non abbandonare l'affare ed assicurò il cliente che quanto prima gli avrebbe dato una risposta.

Infatti non avendo egli il danaro necessario propose «l'affare» a certo Mazzoni Ardizzone di Ettore, detto «Palin» da Borgo S. Lorenzo, abitante a Rivarolo in via Cambiaso 15-7. Il Mazzoni lusingato dell'affarone, prelevò lire 7000 da un suo libretto postale, altre lire 8000 se le fece imprestare da suo fratello Bruno e mancandogli ancora lire 5000, dopo tante insistenze riuscì ad ottenerle da Certo Cavalli Delfino, di Carlo, d'anni 37, da Valenza, abitante a Rivarolo in via Cesare Battisti 34-3.

Carbone al posto di... cocaina

Il 15 dicembre mattina, il Mazzoni ed il barbiere Bonomini insieme al mediatore Punginelli si recarono a Genova in via S. Lorenzo dove trovavano certo Raballati Alessandro. Costui avvicinatosi al Punginelli fece comprendere che era necessario fare allontanare il Bonomini, d'impiccio in tale faccenda. Il barbiere infatti con buone parole venne allontanato e ne ritornò a Rivarolo. Il Mazzoni, il Punginelli e il Raballati, raggiunsero in «taxi» corso Montegrappa, dove, percorsi un centinaio di metri a piedi, il Raballati si portò dietro a un muricciuolo a prendere la valigia della famosa cocaina. Egli apre in fretta la valigia, la mostra al Punginelli il quale esclama: «Va bene» e la richiude. Il Mazzoni, dietro il benestare del Punginelli, consegna ventimila lire al Raballati, il quale dà appuntamento al Mazzoni per le ore 15 del pomeriggio presso la stazione Brignole dove avrebbe trovato il nuovo compratore e trenta biglietti da mille, dopo di che in possesso della ingente somma, saluta con effusione il Mazzoni e se ne va.

Il Punginelli per non trasportare la famosa valigia, la depositò all'Ufficio bagagli ritirandone il dovuto scontrino che consegnò regolarmente al Mazzoni.

Suonate le ore 15 del pomeriggio, alla stazione Brignole si presentò il nuovo.... compratore, certo Duria Antonio, abitante a Genova, che consegnò subito al Mazzoni una caparra di L. 1500. Il Raballati, contrariamente a quanto promesso al Mazzoni, non si fece vedere.

Il Mazzoni ritira dall'Ufficio bagagli la valigia, l'apre per consegnare lo stupefacente al Duria e intascare le altre 28.500 lire e... mentre gli occhi gli si annebbiano e il cuore gli si raggrinza trova invece della cocaina parecchi.... pezzi di carbone nonchè delle buste frastagliate.

Il Mazzoni comprende finalmente di essere stato giuocato e va su tutte le furie. Il Punginelli sapendo che egli aveva la rivoltella e temendo che sparasse, lo stringe.... affettuosamente fra le braccia supplicandolo a non suscitare baccani che avrebbero portato a serie conseguenze tutti quanti. Il Mazzoni, per quanto scornato e scorbacchiato intuì che correva rischio di finire a Marasso, e calmatosi alla meglio se ne ritornò a Rivarolo.

Nei giorni successivi, però, scovato il Raballati, sollecitava la restituzione delle compiante ventimila lire, ma nonostante le insistenze e le minacce, riusciva ad ottenere soltanto 1300 lire.

Il Mazzoni si rivolse allora al Punginelli perchè si interessasse al rimborso della somma, gabbata, ma invano: il Punginelli nicchiava e faceva l'indiano.

Entra in azione il randello

Rebus sic stantibus e non potendo per troppe ovvie ragioni adire le vie della Giustizia, il Mazzoni pensò di ricorrere all'argomento principe tanto benevolmente conosciuto nella antichità e da Sganarello e da Pulcinella, e anche dal Conte Attilio di manzoniana memoria: il bastone. Una vigorosa spolverata alle spalle del Punginelli, onesto mediatore di cocaina carbonizzata, avrebbe indubbiamente provocato una benefica pioggia se non di zecchini d'oro, certo di biglietti di banca a corso legale.

La bella pensata fu presto messa in azione.

L'altra sera il Mazzoni e il proprio padre, affrontarono in Via Cesare Battisti di Rivarolo il Punginelli applicandogli un frack di legnate di eccellente fattura.

Ne seguì un diavoletto di marca maggiore che richiamò sul posto anche il capo vigile notturno Vittorio Minciotti il quale condusse i rissanti a trovare il maresciallo Lippi dei Carabinieri.

Colà i tre furono sottoposti a stringente interrogatorio, e il maresciallo edotto della intricata losca faccenda, procedeva al fermo del Mazzoni e all'arresto del Punginelli e del Raballati. Il Duria è tuttora latitante.

69 vittime di una collisione fra una nave e un "ferry boats"

TOKIO, 10.

Le vittime della collisione di iersera fra il piroscafo francese «Portos» e un ferryboats, sono state 69. Secondo i risultati dell'inchiesta aperta dalle autorità, il disastro è avvenuto a causa di una tempesta di neve accecante che impedì alle due navi di evitare l'urto.

Milionario e filantropo americano annegato in pieno Oceano

NEW YORK, 10.

Un radiotelegramma del vapore tedesco «Neutschland» partito alcuni giorni fa da New York per l'Europa annunzia che il notissimo milionario e filantropo americano James Cooper originario di Windson nello Stato di Ontario cadde in mare domenica annegando.

James Cooper era solito passare gran parte dell'anno in Europa ed anche questa volta vi ritornava per un lungo soggiorno.

L'esplosione di una bomba in una villa presso Nizza

PARIGI, 10

Il «Matin» riceve da Nizza che una bomba è esplosa la notte scorsa verso mezzanotte sulla terrazza della Villa Jasmina situata al Cannet.

L'esplosione ha fatto nel soffitto della camera occupata da due giovani figli del proprietario un foro di 90 centimetri di diametro, ha spezzato i vetri di tutte le finestre, le cui imposte divelte sono state proiettate a parecchi metri di distanza. Secondo le prime constatazioni sembra si tratti di un atto di vendetta che si suppone debba attribuirsi ai precedenti locatari della Villa.

Di notte, nel solito bar

Seguitemi così a caso... Dove? Non importa purchè siano le due di notte: nel cuore di una metropoli, purchè ci sia un bar, e dei salottini nel fondo.

Siamo entrati? Sì? Guardiamo la clientela. Visi cerei... Certuni bevono.... Altri si confidano misteriose prodezze... Altri si dicono parole crude.... Qualche tappo di bottiglia offerta da generosi cicisbei salta.

Le risa squillano... E' il mondo che si diverte: il mondo dei nottambuli che trascorre la vita speciale...

I tre quarti dei mortali sono in letto; l'altro quarto: questo s'è appena alzato: non lo si vede che di notte. Che fa? Come vive? Mistero! Non avete niente da fare? No? In tal caso, accomodatevi ad un tavolo. Personaggi? Fermiamoci a tre. Non diamo loro nessun nome.

Non perchè intenda innalzarli a simboli anzi tutt'altro ma perchè son dei personaggi direi quasi a serie. Perciò li chiamerò Lei, lui, e.... l'ignoto.... Per ora c'è soltanto l'ignoto. Un minuto di pazienza. Ecco, Lei entra nel bar accompagnata da lui. L'ingresso fa sensazione. Un grido ammirativo l'accoglie. I clienti abbagliati da quella bellezza la fissano con occhi avidi...

Il silenzio ora regna sovrano. Non si sente più che il rumore lamentoso dei bicchieri che lo sguattero, immerge nella vasca del banco. Lei ha ancora qualche pudore. Arrossisce di fronte all'omaggio di tutti quegli uomini e si avvia a sedere in un canto abbassando gli occhi, la vergogna spazza il suo volto di purpurei raggi e fa risplendere ancor più la sua rara bellezza.

Lui un giovanotto che l'accompagna, è superbo di possederla a dispetto di tutti e contro tutto. S'è già mezzo rovinato per lei. Cambiali a firma ignota e qualche «chèque» a vuoto, forse domani gli giocheranno l'inesorabile tiro. Non importa. Ormai è su quel binario.... Non ci pensa più. E' già la preda di quella bellezza fatale e la imprigiona palpitante contro di sè...

Un consumatore: l'ignoto, si alza di scatto, stringe i pugni; vorrebbe parlare, ma quello che ha da dire deve senza dubbio superare i limiti delle confidenze umane e ristà la gola stretta e la bocca soffocata del silenzio dei morti.

Lei stupita, alza il capo e guarda l'ignoto coi suoi occhi senza peccato...

Quale forza magnetica emana da quel fascino perchè sotto la luce abbagliante, del, dolcissimo sguardo, lo ignoto venga meno e debba appoggiarsi allo specchio? Sembra che egli rimanga aggrappato alla vita solo da un sospiro.

Ad un tratto, l'ignoto ricade a sedere sul divano e per molto tempo i suoi labbri si agitano come se dettasse il suo testamento.

Lei ordina il suo coktail e si rannicchia come una gatta contro l'aitante compagno: così protetta, ha la grazia morente della colombella ferita. Ed il giovane, tutto intento a bearsi dell'orgogliosa gioia di sacrificarle la sua esistenza, sente che dovrà lottare disperatamente per serbarsela, e vorrebbe dare in quel minuto stesso una prova del suo amore selvaggio, vorrebbe sacrificarle, col cuore, anche il suo sangue che trabocca...

Subito, per assicurarla ancora della sua devozione e benchè glie lo avesse detto e ridetto fino a logorarsene le labbra, egli le ripete: «Io t'amo!».

Lei trasalisce superba di udire la rinnovata confessione: «Anch'io!», risponde turbata chinando il capo accarezzevole sulla spalla di lui.

L'ignoto che sta di fronte digrigna i denti e chiama il cameriere con la stessa disperazione con cui avrebbe gridato: «Aiuto!».

«Da bere!» gridò «Qualunque cosa! Purchè sia forte! Da bere!».

Il cameriere sospira. Gli dispiace di sentir formulare, una così vaga ordinazione: quella che fan gli ebbri che non han più coscienza. E il vecchio cameriere filosofo, pensa: «A che pro l'essere umano se n'è venuto superbamente al mondo per scendere così, al livello del bruto».

Nullameno, egli si affretta ed ubbidisce poichè è l'articolo primo della sua professione.

Dimentica di quanto la circonda, la giovane sirena sta dando l'ultimo tocco, l'ultimo impulso alla sua magìa d'Amante. E la vittima in smoking che le sta accanto non sa più che ripetere: «Come sei bella! Come sei bella!».

Lei lo attrae sul suo petto ansimante e gli dà il suo cuore da udire.

Mi ama, pensa il giovane schiavo. Come ho potuto sospettare di lei, pazzo che fui? Quale fatale spirito mi ha spinto fino al sospetto? Mi ama, lo sento, lo vedo, mai quanto oggi ne ho avuta più incomparabile prova...

Lei, per farlo ridere, succhia la goccia di coktail che rimane nel suo bicchiere e commenta: «Dio! Che sete!».

E lui, scoppia dal ridere e ammira le labbra ghiotte...

Ad un tratto, lei s'immobilizza, si fa grave: l'atteggiamento è nuovo, non ha ragioni, nè significato, ma è inedito... Anche l'inspiegabile ha il suo fascino. E per calmare la inquietudine di lui stupito del repentino mutamento, ella gli butta il fumo dell'Oriente sugli occhi: «Sei un bel ragazzo!» gli mormora, indi gli afferra il capo, lo trattiene tra le dolcissime mani, lo bacia a lungo sulle labbra e gli giura: «Ti amo!».

Allora l'uomo che sta di fronte imbianca come un lebbroso e grida:

«Non posso... non posso vederli così!...».

Ma egli non si muove e anche i suoi occhi rimangono fissi e spalancati. Con un gesto di terrore, vuole abbattere qualche abbominevole fantasma. Il suo pugno non riesce ad urtare che un bicchiere minuto e lieve che si spezza:

«Da bere! Da bere!» supplica. — Poi nella sua rabbia, egli sollecita da lungi il cameriere lento ad accorrere. Quello si ferma alla cassa e chiede a colei che ne ha la custodia se deve ubbidire ad un avventore in quello stato?

«Servite!» intima la cassiera spoglia di ogni sensibilità.

L'ignoto sente in quel minuto la disperata amarezza dell'isolamento e non sa dove posare lo sguardo. Vuol sfuggire l'orribile spettacolo di quei due che s'illanguidiscono. Chiude gli occhi ed aspetta tristemente che il «barman» dal viso terreo finisca di agitare le due coppe metalliche, quasi stesse per scagliare sul banco rivestito di zinco i dadi del destino.

L'ignoto s'impossessa del bicchiere e beve una mistura da incendiare ugola e anima, ma egli non si brucia, nè appaga la sete ardente. Perde le forze, lascia cadere il capo sul tavolo e si nasconde il viso tra le mani...

«Parola d'onore, cambio mestiere!», commenta il canuto e scandalezzato cameriere che crede alla solita sbornia.

Lei tace e rimane immobile con gli occhi infiammati, velati dalle ciglia; le sue nari aspirano un profumo.

Il compagno di passione sorride. Si compiace sempre più nel sapersi l'unica ragione di quella meditazione che dà all'amica leggiadra un'espressione appassionata.

«Andiamo!» dice lei, bruscamente.

Nella via afferra il braccio dell'amante come se fosse stata colta da un'improvvisa paura.

«Non hai notato quel pazzo seduto di fronte a noi?» chiede lui

«Sì», ella risponde con voce lieve e noncurante.

Fatti pochi passi, lui incalza: «Avevo voglia d'intervenire».

«Sarebbe stato inutile, me ne sono incaricata io... m'è bastato guardarlo. Gli occhi parlano...»

«Dunque lo conoscevi?» chiede egli con voce sorda.

Lei gli si avvicina, fino a toccargli il fianco con le ondulazioni dell'ammirevole corpo, gli stringe il braccio con una forza così viva che egli sta per cacciare un urlo.

«E' l'amante che ho piantato otto giorni fa per te», gli confessa.

Ma subito la voce dell'ignoto che li aveva raggiunti, scaglia: «Sì, l'amante che hai rovinato, logorato, vuotato di speranza, di illusioni, di denari e, dopo averlo, depredato di tutto, saccheggiato di tutto, lo hai piantato come un cane rognoso!».

Il giovane s'avventa contro l'ignoto per ricacciargli in gola gli insulti, ma lui si libera ed impone la fine della sua requisitoria. Lei ascoltava spavalda e cinica.

Quando l'accusatore è scomparso, ella cupa conferma:

«Ebbene, sì! E' caduto come to nel tranello dei miei occhi, del mio sorriso, della mia carne. Si è trascinato ai miei piedi come una larva, come un vinto, l'ho disprezzato perchè fu vile, perchè fu cieco. ...

Ho recitato la parte dell'innamorata cortigiana dei tempi nuovi. E la reciterò ancora finchè sarò giovane, finchè sarò bella! Dieci! Cento! Mille volte! E se ti faccio orrore! Fuggi! Il Mondo è pieno di uomini gonzi!» e chiude l'invettiva con un canto.

Lui che si sa ormai in suo potere, rabbrividisce sino alle più profonde vertebre come se la terra che sta calpestando si fosse fatta ghiaccio e stesse per scomparire con l'Universo...

PAOLO TEGLIO

La misteriosa scomparsa

di una ricca ereditiera americana

PARIGI, 10.

La popolazione di Nuova York comincia ad essere seriamente impressionata dell'esito infruttuoso delle ricerche della polizia per ritrovare miss Florence Parker, figlia di un grande e ricco industriale americano.

Miss Parker, da poco ritornata in America dopo un soggiorno in Europa per perfezionare la sua cultura artistica, è scomparsa misteriosamente il 26 gennaio.

Le stazioni radiotrasmittenti di tutti gli Stati Uniti hanno annunciato che delle ricompense vistose saranno pagate a chi fornisca notizie suscettibili di condurre al rinvenimento della ragazza.

Sembra tuttavia che una contrarietà sentimentale sia la causa dell'abbandono del tetto famigliare.

D'un altro fatto analogo si sta pure occupando la polizia. Una bambina di dieci anni è scomparsa dal quartiere di Brooklin, dove abitava coi suoi genitori. — Questi avevano ricevuto lettere di minaccia firmate «Asso di picche», e la polizia crede di aver individuato l'autore del ratto nella persona di un sarto, tale Antonio Cutrone, che sarebbe un esaltato ed uno squilibrato.

Manovre navali degli Stati Uniti

presso le coste del Panama

PANAMA, 10.

(U. P.). — 127 navi della Marina da guerra degli Stati Uniti con 273 velivoli della Marina, 2900 ufficiali e 33.000 uomini di truppa a bordo, sono in viaggio alla volta del Panama, dove, dal 13 febbraio al 24 marzo, si svolgeranno grandi manovre navali. Quindi, dal 24 marzo al 3 aprile, si svolgeranno nel Mar dei Caraibi esercitazioni d'esplorazione del naviglio leggero e dei velivoli della Marina.

Dal 17 al 21 febbraio debbono svolgersi, sotto la direzione del comandante della flotta, Ammiraglio Jehu V. Chase, finti combattimenti, con concentramento delle navi in varie formazioni. Sin dai primi di gennaio cominciò la concentrazione delle unità navali nella zona del Panama.

Le squadre della costa orientale visitarono dapprima la Baia Guantamano, a Cuba, proseguendo il 3 febbraio verso il Panama; le navi di stazione sulla costa occidentale procedettero invece direttamente verso il Panama.

La finta battaglia si svolgerà nel Pacifico, presso l'estremità meridionale dell'America Centrale. Gli attaccanti cercheranno di sbarcare truppe sulla costa e di crearvi una base; la difesa dovrà cercare di sventare tale tentativo.

Dopo le manovre generali, le navi porta-aeroplani «Saratoga» e «Lexington» accompagnate dal naviglio leggero, si porteranno nel Mar Caraibi, facendovi esercitazioni d'attacco aereo e di difesa contro aerei.

L'inutile precauzione

SEATTLE, 10.

(U. P.). — Negli Stati Uniti, le stazioni di rifornimento di benzina sono uno dei bersagli preferiti degli attacchi dei grassatori. John Gamble, addetto ad una di tali stazioni a Bothell, pensò di garantirsi nascondendo una rivoltella in ciascun angolo del suo baraccamento. Ma invano: un bandito lo sorprese vibrandogli una mazzata a tergo, senza ch'egli avesse nemmeno tempo di impugnare una delle sue armi.

Dalla valle Truentina alla valle Brembana

Il treno tra discese paurose, curve strozzate, ascese lente, passa alle falde «de li dolci celli del Tronto» tanto cari a Cecco d'Ascoli. Numerosi paesi sorgono con millenni di storia: ecco Marino, ricco di ville e di vigneti all'ombra del suo bosco centenario, la preromana Offida con i ruderi a strapiombo della storica Rocca; Porto d'Ascoli e la magnifica villa Laureati dalla Torre Guelfa. Monteprandone, patria dell'Allegretti e di S. Giacomo della Marca, S. Benedetto dove, per il ritorno delle barche pescarecce, sulla spiaggia è tutto un tirar confuso di gomene, un palpitar di vele, un fiammeggiare di colori.

Dal mare ai colli

Il mare visto dal treno è di una bellezza divina Quanti poeti, da Dante a Leopardi, esso ha noverato?

«Che dolci sogni, che pensier immensi
m' ispirò la vista
di quel lontano mar».

Col volto al finestrino aperto, mi godo Grottamare, la patria di Sisto, con la fiorita stazione, Cupramarittima lambita dalle onde alle falde del suo castello e del Tempio Votivo, la Punta di Pedaso dall'alterna vicenda delle luci bianche e rosse del suo inutile faro, Porto S. Giorgio che s'affaccia fresca di ville.

A una svolta ecco Recanati e Loreto: l'una nota ai due mondi per l'accorato cantore dell'Infinito, l'altra per i miracoli della Fede e infine il Monte Conero con le sue masse calcari a strapiombo, e dopo la punta, Ancona, la città dorica dalle case rampicate sul Gasco, col suo Arco di Traiano dove passò Germanico e il Tempio di S. Ciriaco dal grande finestrone circolare e l'amplo portale vetusto.

Dopo Sinigaglia «sì bella a specchio dell'Adriaco mare», Pesaro, patria del Rossini salutata da Heine «Sole d'Italia» e Rimini soffusa di malatestiani ricordi, la linea diventa monotona.

Non più il mare, non più le civettuole stazioni fiorite del meraviglioso litorale Piceno, ma un groviglio affannoso di traffici, di vie ferrate, di grida che tolgono il respiro.

Nello scendere però alla grande stazione di Bergamo e a quella piccina della Valle Brembana tutta ammantata di verde, raggia al mio spirito un altro Piceno senza mare. Non più l'accidia della snervante pianura lombarda ma un succedersi di colli verdi e ridenti.

La Valle Brembana fasciata da una perenne vegetazione sembra scavata nelle prealpi bergamasche da un artefice possente.

Risalendo col treno elettrico da Bergamo a Piazza Brembana il corso sonante del Brembo, vedo un succedersi infinito di poggi e di monti ricchi di fauna e di flora alpestre, di serene pendici ovattate di verde e tagliate di ruscelli, di colli ridenti dove si annidano le grondo dei villini e si arrampicano le borgate fiorenti di industrie e di risorse naturali.

La linea che sale ininterrottamente sino a raggiungere il 22 per cento è interessantissima specie nell'ultimo tratto di Piazza la Valle, dove i monti si allargano in vasto semicerchio per imboccare, dopo un grandioso ponte a otto arcate, l'ultimo magnifico sottopassaggio, presso la stazione di Piazza Brembana.

Suggestiva valle

In questa suggestiva valle sgorgano le limpide e salubri acque di S. Pellegrino.

S. Pellegrino è una cittadina attraversata dal rapido fiume fu un tempo un villaggio di montanari, mentre ora è la celebre villa dell'estero fatta di sontuosi edifici, di aristocratici alberghi, di eleganti teatri e ritrovi. Attratti dal beneficio delle acque, accorrono annualmente alla miracolosa fonte oltre cinquantamila forestieri.

Interessanti anche sono i suoi dintorni: dalle cime di Oltre Colle che si elevano a più di milleduecento metri sul mare, l'occhio spazia nella profondità delle valli, dove tra gli abeti dormono i laghetti incantati popolati di cigni e stanno a mille i casolari riuniti e dispersi sulle pendici e sulle rupi, all'ombra dei campanili levantisi come smilze piramidi. — Sopra Oltre Colle è rampicato un bosco centenario nascosto a ogni occhio umano. Quello che vi è di più bello sulla terra, come nei caratteri è ciò che si vede di meno.

I misteri del cuore e della natura sono l'estasi dell'intelligenza. Pare che la natura abbia gettato l'ombra su ciò che ha fatto di più delicato, onde procurarne il desiderio, come ha messo le ciglia sui nostri occhi per temprare la luce, come ha messo la notte sulle stelle.

I boschi popolati da milioni di piante — esseri silenti ma viventi — sono la poesia dei paesaggi. Vi si penetra perchè cercano di nascondersi.

S. Giovanni Bianco è coronata di giardini tra cascate argentee; il villaggio di Camerata Cornello ci ricorda la patria di Bernardo Tasso.

La famiglia Tasso fu celebre per aver fondato i servizi postali d'Europa. I suoi membri godevano del titolo di principi ed erano ammessi alle prime corti d'Europa. Passati in Germania, divennero la famiglia di Thurn-una-Taxis.

L'Orrido del Bracca

Il punto più attraente e più suggestivo della Valle Brembana è l'Orrido del Bracca che conduce alla miracolosa Fonte, presso la stazioncina di Ambria.

L'Orrido del Bracca dalle balze paurose a strapiombo, è una lunga e contorta fessura fra granitiche roccie spaccate da un movimento tellurico come quella del Furlo per dare adito ai rivi d'argento del fiume.

Queste granitiche dentellate vette, veri nidi di aquila, lasciano al disopra dei comignoli e delle guglie, piccoli spiragli di cielo e di sole, le cui fuggevoli luci si proiettano sulla strada sottostante scavata nei massi la quale serpeggia paurosa tra le ombre e i silenzi interrotti solo dal canto delle voci sorgive.

L'Orrido del Bracca è una poesia di Teocrito fatta di rupi, è un verso di Virgilio mormorato sul biancheggiare delle acque, è una tavola di Claudio da Lorena a l'ombra di claustrali boschi, è l'arte suprema di quell'architetto insuperato e insuperabile che si chiama la natura.

WEIS PERGOLINI

Una musica lillipuziana

Il più anziano suonatore ha 13 anni

PARIGI, 10.

Una musica originalissima è arrivata a Parigi, la Banda degli orfanelli di San Giorgio dell'Isola e Saint-Fraimbaultde-Prières, che può davvero chiamarsi una musica lillipuziana in quanto che i suoi 60 esecutori, sono tutti bambini dell'età dai 5 ai 13 anni.

La musica comprende tutti gli strumenti della altre bande compresa la gran cassa. I due vice direttori, che talvolta dirigono tutto l'insieme, hanno rispettivamente 10 e 11 anni.

L'Orfanotrofio che è diretto dal le suore di San Vincenzo da Paola, riunisce 200 orfanelli ed una cinquantina di vecchi. Il primo marzo 1924, per mostrare la sua riconoscenza per le suore che lo avevano allevato, ed anche per aiutare l'Ospizio a sormontare le difficoltà pecuniarie contro le quali doveva lottare continuamente, un grande ferito di guerra, certo Pietro Jouenne, eccellente educatore ed esimio musicista, ebbe l'idea di fondare questa compagnia musicale.

La musica, i cui esecutori sono tutti vestiti alla marinara, di bianco, era già venuta a Parigi nel 1927 e davanti alla Tomba del Milite Ignoto, sotto l'Arco del Trionfo, il generale Mariaux che l'aveva ricevuta non potè trattenersi dall'abbracciare e baciare il piccolo suonatore di gran cassa, che aveva allora 5 anni e mezzo, dopo l'esecuzione dell'Inno nazionale.

Ieri, con un successo che è facile immaginare, la musica ha dato un concerto nella mattinata a Saint Louis en l'Isle, e nel pomeriggio si è prodotta ad una rappresentazione di gala a cui parteciparono anche dei membri della «Commedie Française».

E non è da credere che i piccoli suonatori abbiano soltanto suonato delle marcie, essi hanno eseguito con molto sentimento dei pezzi come il finale della IX sinfonia di Beethoven, dei brani del «Flauto Magico» di Mozart e la Marcia di Alceste di Gluck.

Il pubblico ha acclamato con entusiasmo i piccoli esecutori.

GENTE NOSTRA IN ARGENTINA

La casa del Friuli

BUENOS AIRES, febbraio.

Alla «Trattoria del Polo Nord» di questa Metropoli, la sera del 6 novembre del 1927, un gruppo d'avventori s'andava accrescendo al richiamo di dolci canti solenni: un gruppo di gente del Friuli cordialmente riunita a sopir la nostalgia nella serie dei più noti canti tradizionali. Uno d'essi uscì nell'esclamazione spontanea: «Ce grande famee!», ed un altro; Leandro Baseggio, propose senza altro: «Fasin la famee furlane!».

Così nacque la «Famiglia friulana» di Buenos Aires: e Leandro Baseggio ne fu primo Presidente. La nuova istituzione fu sin da quell'inizio una «Società di mutua protezione», come dissero gli Statuti sociali: ed ebbe già grande incremento quando, nella primavera del 1928, Attilio Conte ne fu nominato Presidente, ed offrì una sala della propria abitazione come Sede sociale.

I due massimi problemi si prospettarono allora ai primi scarsi creatori della istituzione: dotar la Società d'un ingente fondo finanziario, e radunare un grande numero di soci.

I pochi benemeriti costituirono, dando personale generoso esempio, la categoria dei soci vitalizi: il Conte, il comm. Stremiz, l'ing. Zamboni, Antonio Sabatini, Giuseppe Urban, Giovanni Ortis, Michele Velicogna, Giuseppe Cosmi, ed altri. Ed intorno ai pochi si raccolsero rapidamente un migliaio di soci.

Non si contentarono mai d'ogni successo ottenuto, i primi soci della «Famiglia friulana»: organizzarono feste e feste, per radunar fondi; si procurarono l'attuale vasta sede di Calle Cachimayo e spesero ottantamila lire per sistemarvi uffici, teatro e «buffet» arredato al gusto friulano (col caratteristico focolare dominante); e continuarono a richiamar soci da ogni parte del l'Argentina che ospita centomila friulani.

La sede è piena di ricordi friulani; ed ha una biblioteca arricchita dalla generosità amichevole di Pier Silverio Leicht, di Gino di Caporiacco, di Bindo Chiurlo.

Quando Attilio Conte lasciò la Argentina, la «Famiglia friulana» lo nominò proprio Presidente onorario. Poi s'è dato il Consiglio direttivo attuale ch'è composto così: Presidente, cav. Zaccaria Marioni — Vice Presidente: ing. Giuseppe Biasutti — Segretario: Emilio Michelutti (cui è pure affidata la direzione del periodico sociale) — Cassiere: Luigi Zarattini — Consiglieri: Alfredo Aragni — Remo Basaldella — Leandro Baseggio — Ettore Casasola — Romano Cisillino — Romeo Driussi — Cesare Lovisatti — Valentino Mantoani — Consiglieri supplenti: Clemente Cristofoli ed Ottavio Zanuttini — Sindaci: il geom. Antonio Rizzi e Giuseppe Urban.

***

Quando fu nominato il nuovo Consiglio direttivo, ed in occasione dell'ultima assemblea generale della «Famiglia friulana», il cav. Zaccaria Marioni lanciò la proposta che ha impegnato a fondo l'istituzione: la proposta di creare la «Casa del Friuli» a Buenos Aires, facendo appello ai centomila friulani residenti in Argentina. La proposta è stata accolta con entusiasmo: essa, intanto, indica il sistema che garantirà il terreno su cui la «Casa del Friuli» sorgerà.

Premesso che alla futura sede basteranno mille metri quadrati del costo di cento pesos ciascuno, si stan riunendo i mille soci fondatori che avran diritto — versando ognuno cento pesos — alla assegnazione nominale d'un quadratino della mappa che sarà esposta nell'atrio della «Casa del Friuli».

Quando l'istituzione avrà il terreno proprio, allora l'orgoglio dei costruttori friulani inizierà una sollecita gara positiva per assicurare la sede definitiva alla «Famiglia».

D'ora in poi soltanto all'importante fine si organizzano e si realizzano frequenti feste sociali — si danno rappresentazioni del teatro dialettale (ultimamente ottenne clamoroso successo «Amor in canoniche» di B. Pellarini, nell'esecuzione della Compagnia del Teatro friulano) — si lanciano appelli su appelli dalle colonne del periodico mensile «Famiglia friulana».

***

Dicevamo che questi friulani non sono mai contenti: ed in ogni numero del periodico sociale della «Famiglia friulana» si diffonde la voce di qualche cittadino che protesta. Ma il tono della protesta a ripetizione è sempre uno: è il vivace rimprovero che si fa alla massa dei Friulani che non aderiscono alla famigliare istituzione che vuol radunarli tutti intorno al suo focolare.

Siam centomila in Argentina! continuano a ripetere i Friulani che protestano, ansiosi d'inaugurare e di godersi la «Casa del Friuli»: o vorrebbero che i soci della «Famiglia» fossero ormai più di centomila....

Ma intanto i soci aumentano, attratti anche dalla recente riduzione della quota sociale, riduzione consigliata appunto dal vivo e generale desiderio di diventar tanti e tanti intorno al patrio focolare.

Ed i nuovi associati son quelli che più entusiasti si dimostrano dell'istituzione; e frequentano con gioia il locale che per tante memorie e per tante suggestioni ricorda la terra lontana; e scorrono con interesse il periodico locale che pubblica ampie notizie dal Friuli, da ogni paese del Friuli.

Già il locale di Calle Cachimayo — che sembra veramente una bella e grande casa friulana trasportata per magia fino alle rive del Plata — esercita un fascino che di per sè stesso persuade ogni friulano a stringersi nel seno sociale della «Famiglia», ed a costituire già una delle più numerose e fiorenti associazioni italiane della capitale argentina.

In avvenire non lontano — quando il progetto di Zaccaria Marioni sarà perfettamente realizzato — allora indubbiamente la «Casa del Friuli» sarà il prepotente centro d'attrazione di quanti friulani dimorano a Buenos Aires o vivono in Argentina: ed allora avran termine le proteste di questi irrequieti patrioti che continuano a lamentare che di centomila friulani sparsi per la Repubblica così piccola parte senta il bisogno d'avvicinarsi e di riunirsi al patrio focolare.

UGO E. IMPERATORI

Le antiche fortificazioni di Parigi

saranno presto demolite

PARIGI, 10.

Per la fine dell'anno 1931 tutte le antiche fortificazioni che circondano Parigi dovranno essere state completamente demolite, lasciando libero lo spazio finora occupato per la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di strade già esistenti; così ha deciso recentemente il Consiglio Municipale parigino.

Questo importante complesso di lavori di demolizione importerà una spesa di circa 350.000.000 lire, mentre altri 200.000.000 lire saranno necessari per la costruzione delle nuove strade e l'ampliamento di quelle già esistenti, che dovranno sostituire le opere demolite.

L'attuazione di questo programma di demolizioni e ricostruzioni avverrà in quattro fasi distinte, e precisamente: demolizione delle mura fortificate, dei bastioni e dei forti; ampliamento dei viali che già in molti punti erano stati aperti fra le vecchie cinta di mura; ampliamento delle strade che passano attraverso le vecchie porte; costruzione di nuove strade nelle zone fuori della vecchia cinta fortificata.

I gioielli dello Zar non saranno venduti

NEW YORK, 10.

La Corte Suprema ha deciso di interdire la vendita dei gioielli e degli oggetti d'arte che avrebbero appartenuto al defunto Zar Nicola II della Russia e ciò fino a che non sia terminato il processo intentato dalle sorelle dello Zar stesso, le quali intendono che i valori del loro fratello siano, secondo il diritto d'eredità, passati in loro proprietà.

"Musa Veneta,,

Abbiamo ricevuto in omaggio il secondo numero di «Musa Veneta», la simpatica rivista di poesie dialettali che si stampa a Verona.

Il direttore Fragiocondo, e il capo redattore Ugo Zannoni hanno saputo offrire ai lettori delle Tre Venezie una pubblicazione veramente pregevole, la quale viepiù si affermerà come organismo assimilatore e propulsore della veneta gente e come fonte purissima di poesia.

Anche in questo numero la pagina dedicata al Friuli è ricca di composizioni poetiche e di interessanti scritti.

Ci piace riprodurre da «Musa Veneta» le seguenti righe, intitolate «Consensi»:

Il primo numero di «Musa Veneta» ha suscitato al suo apparire larghissima eco di consensi. Ne siamo lieti. E raccogliamo qui appresso, tra i moltissimi, alcuni dei più significativi.

Pubblichiamo e segnaliamo poi con particolare compiacimento due lettere: una di Adolfo Giuriato il forte e genialissimo poeta vicentino; l'altra di Ummirata «l'Arciere» acuto spirito siciliano, poeta e critico di valore e di buon gusto.

Adolfo Giuriato, — tutt'altro che suocera; ma cantore sano e giovane, — desidera che si muti il titolo alla rivista; (ma sì; se v'è, n'ha uno più bello, fuori!...) e poi ci dona consigli tanto belli e preziosi che se verranno seguiti porteranno automaticamente «Musa Veneta» alla perfezione. Ciò che è nostro desiderio. Quindi invitiamo subito, senza frasi inutili tutti i nostri collaboratori a leggere ed a meditare le parole di Adolfo Giuriato; facendole sangue del lor sangue: e perfezionando sempre meglio i loro saggi di poesia.

Umberto Ammirata, — con la sua foga siciliana, — ci spalanca di botto le finestre per metterci sotto il naso un luminoso orizzonte, più vasto di quello al quale tendevamo. Ma sì, caro «Arciere!». Noi diffonderemo «Musa Veneta» tra tutti gli italiani, e non tra i soli veneti. Il tuo monito è così profondo e corredato di persuasiva dottrina; il tuo entusiasmo pel nostro dialetto è così sincero e travolgente che accettiamo in pieno la tua «protesta» conchiusa nel nobilissimo grido di «Evviva San Marco!».

Anche la stampa ha voluto segnalare con parole di fraternità e di augurio la nascita di «Musa Veneta»: ringraziamo in modo speciale «Gazzettino» e «Gazzetta» di Venezia; «GIORNALE DEL FRIULI» di Udine; «Arena» di Verona; «Corriere Padano» di Ferrara; «Vedetta Fascista» di Vicenza; «Resto del Carlino» di Bologna; «Cronaca Prealpina» di Varese; «Voce del Mattino» di Rovigo; ecc.

Echi e riflessi

La carta è una cattiva conduttrice del calore; quindi può effettivamente servire per riparare le tenere pianticelle ed i seminati dai rigori del freddo. E' interessante anzi a questo proposito la notizia di una recente invenzione fatta da un ingegnere tedesco.

L'invenzione consiste in un apparecchio che irriga il suolo con una soluzione di carta liquida, la quale non solo riduce il lavoro di collocamento della carta sulle piantagioni che si vogliono difendere, ma offre il vantaggio di una distribuzione più accurata e duratura.

Appena la soluzione tocca il terreno indurisce e diventa resistente anche alla pioggia ed al vento: la poggia non la distrugge, il vento non la porta via perchè si stende in un solo strato compatto a contatto del suolo.

Secondo l'inventore, che ha fatto alcune dimostrazioni del suo apparecchio nelle vicinanze di Berlino, il suo sistema contribuisce ad aumentare la temperatura del terreno, favorendo lo sviluppo delle piante nascenti, uccide gli insetti dannosi che si trovano fra le piantine e protegge i benefici batteri del terreno.

E' superfluo osservare che si tratta di una pratica, la quale richiede qualche perizia in chi la applica e può essere più o meno efficace secondo le condizioni del terreno e della sua applicazione.

E' consigliabile quindi una semplice prova, dai risultati della quale potrà emergere la convenienza di un'applicazione generale.

***

Dalle ultime statistiche pubblicate di recente dal «Board of Trade» risulta che in Inghilterra il totale della popolazione femminile supera di ben 1.500.000 quello della popolazione maschile. Questo calcolo è stato eseguito in base alla popolazione calcolata a metà dello scorso anno.

Secondo queste stesse statistiche, la popolazione inglese alla fine del mese di giugno 1930 ammontava a poco più di 40.000.000 di persone, con un aumento netto di circa 200.000 persone sul totale corrispondente calcolato alla stessa data dell'anno precedente.

Pur essendo ancora in numero maggiore degli uomini, in confronto all'anno precedente, le donne hanno veduto quest'ultimo anno la propria preponderanza numerica notevolmente ridotta, poichè l'anno precedente il sopravanzo femminile era stato calcolato ad oltre 1.900.000 persone, e per di più su una popolazione totale notevolmente inferiore.

***

Si apprende da Calcutta che nel corrente mese di febbraio sarà ufficialmente inaugurata la nuova Capitale dell'Impero Indiano New Delhi, la cui costruzione fu decisa da Re Giorgio il 12 dicembre 1911.

La nuova città è stata costruita in questi venti anni ed è veramente monumentale.

Gli imponenti edifici hanno molti pregi ma ad essi si rimprovera di non rispondere nè alla fastosa e solenne immaginazione orientale, nè alle esigenze del comfort occidentale.

La spesa finora sostenuta è stata di 10 milioni di sterline (circa un miliardo di lire) ed il completamento dell'opera si prevede richieda ancora mezzo miliardo di lire.

Questa spesa è giudicata eccessiva sopratutto quando si consideri che dato il clima di New Delhi sarà sempre necessario, lo spostamento del Governo nella sede estiva per circa sei mesi all'anno.

***

Un giovane scienziato tedesco, il dottor Bruno Lange, è riuscito a fare una sensazionale scoperta: a ricavare cioè l'energia elettrica dalla luce solare. La notizia non è nuova negli ambienti scientifici. Si parlava da tempo di ciò e lo stesso Lange nel settembre scorso ne riferì al Congresso degli scienziati a Koenigsberg.

In quell'occasione alcuni colleghi non mostrarono di prendere soverchiamente in considerazione la sensazionale rivelazione ed il giovane studioso non volle insistere perchè, ha confidato oggi ad un giornalista, lì per lì non avrebbe potuto dimostrare praticamente la sua scoperta.

Ora è riuscito a costruire un apparecchio, mediante il quale la teoria si traduce in realtà, anzi, in una relazione fatta nella competente sezione dell'Istituto «Imperatore Guglielmo», non solo ha saputo convincere i colleghi dissidenti, ma anche a suscitare il loro entusiasmo il quale però è un poco riflesso. Infatti i primi ad occuparsi della sensazionale scoperta sono stati gli americani che si sono affrettati ad offrire al giovane scienziato forti somme di denaro.

«Io spero però — ha dichiarato il Lange — di non dover accettare le lusinghiere offerte e che i mezzi necessari per sviluppare la scoperta siano trovati in Germania. Ritengo di poter affermare che siamo alla vigilia di una rivoluzione nella tecnica ed anche nell'economia».

Il metodo Lange sarebbe molto semplice. La luce solare, passando attraverso ad una determinata sostanza metallica opportunamente disposta nell'apparecchio all'uopo costruito, si trasforma in autentica energia elettrica ed il rendimento può essere relativamente eguale a quello della forza idraulica.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Esami dei premilitari

Domenica mattina hanno avuto svolgimento nella caserma del Saluzzo gli esami dei premilitari del primo Corso, alla presenza del Console cav. Gioacchino Petrone, comandante della 63. Legione M. V.S.N., accompagnato dal seniore cav. Vincenzini. La commissione esaminatrice era composta dal magg. cav. Morigi che la presiedeva, dal capitano sig. Moscati e dal C. M. sig. Antonio Polanzani.

I premilitari (una centuria completa) erano comandati dal direttore del corso C. M. geom. Luigi Furlan, dal C. M. sig. Bardo; coadiuvati dal c. s. Umberto Battistella, e da alcune Camicie Nere scelte.

I premilitari superarono brillantemente l'esame teorico-pratico e furono pertanto tutti promossi. Tanto il Console cav. Petrone quanto la Commissione esaminatrice rimasero vivamente soddisfatti dell'esito brillante degli esami, e rivolsero un vivo plauso agli istruttori che con la loro silenziosa diuturna fatica hanno saputo portare a termine con ottimi risultati il Corso premilitare.

Il II.o anniversario della Conciliazione

Oggi ricorre il secondo anniversario del Trattato del Laterano che, ripetiamolo pure, ha tolto di mezzo uno stato di cose illogico e dannoso tanto allo Stato quanto alla Chiesa.

Pordenone esporrà certamente tutte le sue bandiere, poichè ormai i feticisti del 20 settembre come festa nazionale non esistono più. Naturalmente gli uffici osserveranno l'orario festivo e i negozi chiuderanno a mezzogiorno.

N. U. F.
Biblioteca di studi politico-sociali

L'Ufficio Cultura e Propaganda di questo N. U. F., ha preso l'iniziativa della costituzione, presso la sede locale, di una biblioteca circolante di studi politico-sociali, della quale potranno usufruire non solo gli iscritti al G. U. F., ma tutti i fascisti.

A coloro che sanno comprendere l'importanza di detta iniziativa, rivolgiamo la preghiera di voler contribuire al nostro intento con l'offerta di qualche libro offerta che potrà esser fatta pervenire presso la sede, oppure al capo dell'Ufficio Cultura e Propaganda, camerata Anto Querini.

Coopereranno in tal modo gli offerenti al nobile fine di divulgare la dottrina fascista e di farla comprendere in tutta la sua bellezza ed importanza, specialmente alle giovani generazioni.

Alla Scuola di cultura cattolica

Venerdì alle ore 20,30, nella sala della Banca Popolare Cooperativa, gentilmente concessa, sarà tenuta una conferenza dal chiarissimo P. Magni direttore del Pensionato Universitario di Padova, che parlerà su: «Il Teatro di Pirandello».

Oggi, festa della Conciliazione resterà aperta la farmacia Cesaratto posta in Corso Vittorio Emanuele.

C. S. Olimpia-L.B.F.C. Pordenone

Domani alle ore 14,45, al nostro Campo Sportivo del Littorio avrà inizio il girone di ritorno delle finali del campionato uliciano. I nostri nero-verdi si troveranno di fronte l'agguerrita squadra del C. S. Olimpia di Udine. Si prevede una partita combattutissima, e speriamo che stavolta i pordenonesi riescano a riportare una significativa vittoria.

Ris. Pordenone L.B.F.C.-Cordenons

L'incontro Pordenone-Olimpia sarà preceduto da un altro incontro amichevole tra la squadra Riserve Pordenone L. B. F. C. e la giovane ma agguerrita squadra del Cordenons.

Il pronostico darebbe vincenti i pordenonesi ma si possono sempre attendere delle sorprese.

Gli ultimi guizzi del Carnovale

Siamo giunti a giovedì grasso, e cioè all'inizio, diremo così, ufficiale della fine della baldoria carnovalesca. Al Teatro Licinio alla sera del 12 corrente avrà inizio una festa danzante con scelta orchestra composta da parecchi tra i migliori elementi pordenonesi, festa che sarà animata dalla tradizionale gara di ballo dotata di ricchi premi.

Cinematografi

Oggi al Teatro Licinio sarà proiettato il bellissimo film: «Femminilità», al Politeama Roma sarà dato: «Sigari, Sigarette, Signori» e al Cinema San Marco: «Ombre Nere». Precederà un bellissimo film Luce in tutti tre i locali.

Da CASTELNUOVO

Festa benefica

La distribuzione dei doni per la terza Befana Fascista ha dato luogo ad una simpatica festicciola.

Nella sala del Cine Balilla all'albergo Polliti gli scolari prescelti hanno avuto un buon pranzo servito dalle giovani fasciste e dalle signorine maestre. Terminato il pranzo che si protrasse fino alle tre, ha avuto inizio la distribuzione dei pacchetti.

Il Segretario Politico sig. Ioppi, alla presenza del Podestà e delle altre autorità del Comune ha con poche ma chiare parole spiegato ai piccoli il significato della festa ed il pensiero di Colui che l'ha voluta.

Quindi il Podestà aiutato dal segretario dott. Paoletti ha distribuito a più di 70 scolari abbondanti pacchetti contenenti dolci e vestiario.

Salutando romanamente e con l'allegria espressa nel volto, abbandonarono la sala, preceduti dal gagliardetto con la scorta d'onore.

Al concittadino Leonardo Cozzi di Pietro, guardia comunale è stata recentemente conferita la Croce per merito di guerra.

Congratulazioni.

Strada Agorat

Consta che il Municipio sta svolgendo le pratiche per ultimare la costruzione della strada Poludese, Agorat, Mostacino, interrotta da parecchi anni.

L'ultimazione della predetta strada tanto desiderata da tutta la popolazione del Comune servirà a unire ancora di più le frazioni fra di loro, ma richiederà ancora qualche sacrificio. Si è certi che nessuno, dopo quello che s'ha fatto, vorrà negare ancora questo ultimo sforzo affinchè possa portarsi a termine la strada tanto necessaria per il progresso e benessere del Comune.

Da PORCIA

A proposito di beneficenza

Facciamo seguito alla notizia comparsa domenica scorsa sul nostro giornale in cronaca di Porcia sotto il titolo «Soccorsi ai poveri ed ai disoccupati» per aggiungere che il granoturco fatto distribuire ai poveri ed ai disoccupati del Comune dal Commissario Prefettizio signor Antonio De Mattia, d'accordo con il Segretario Politico signor Pavan, e con la Fiduciaria del Fascio femminile, ammonta a ben 100 quintali e non soltanto a 60 come fu (per un'errata informazione) stampato dal nostro giornale od 80 come ebbe a stampare qualche altro giornale.

Da SPILIMBERGO

11 febbraio

Oggi ricorrendo l'anniversario della Conciliazione fra Stato e Chiesa i negozi osserveranno l'orario festivo.

Cavalchina dei fiori

Il «Jazz Goliardico Udinese» con l'ottima riuscita della Cavalchina dei fiori, che si svolse sabato notte nei locali dell'albergo «Stella d'oro», si è dimostrato degno del nome che porta. Le danze furono animatissime con il concorso di elegantissime dame e di distinti cavalieri. Alle 12, furono servite inappuntabilmente le cene.

Fra la più schietta allegria le danze terminarono all'alba. Una lode ai bravi e simpatici organizzatori.

Nella Società operaia di Tauriano

Sabato 7 corrente ebbe svolgimento l'assemblea annuale dei soci per l'approvazione del rendiconto economico e morale della Società Operaia e della Scuola Professionale di Disegno che è un'istituzione della Società stessa.

Aperta la seduta il Presidente sig. Tracanelli invitò i presenti a commemorare il defunto socio Sante Zanin, deceduto l'anno scorso; indi fece l'esposizione dei Bilanci annuali che furono approvati. Furono ammesso a far parte della Società 9 soci annuali e radiati 7 per morosità.

Infine il Presidente diede resoconto della festa sociale che ebbe svolgimento il 1. febbraio u. s. il cui ricavato di 420 lire fu destinato ad un deposito per l'Istituzione di un Asilo Infantile. Su proposta del revisore signor Pietro Argante furono disciplinate le modalità per la contribuzione delle quote sociali.

Da ANDREIS

Distintivo d'onore

Il Segretario Politico del locale Fascio ha proceduto, domenica, alla consegna del decreto e del distintivo d'onore, istituito dal Ministero della Guerra, al signor Salvatore Bucco fu Giovanni di qui, valorosa fiamma verde che nella grande guerra di redenzione è rimasto mutilato ad un occhio.

Alla consegna presenziò pure il centurione rag. Mansutti commissario prefettizio del Comune e tutte le altre autorità politiche e civili del luogo.

Prima della consegna il cav. De Zorzi ha pronunciato belle parole d'occasione.

Da BARCIS

Pro O. N. B.

L. 50 ha nuovamente offerto il signor Romano Malattia a favore dell'O. N. B.

Da CASARSA

Veglionissimo Combattenti

Come annunciato, sabato 14 p. v., nella vasta sala del Cinema Italia, avrà svolgimento il Veglionissimo combattenti; veglionissimo che ogni anno ha riscosso l'elogio massimo da parte di tutti coloro che vi hanno partecipato e che quest'anno non mancheranno.

E' stato istituito un apposito Comitato per organizzare la preparazione della festa e per la propaganda.

Un Comitato di signore e signorine già da lunedì ha incominciato i lavori di addobbo della sala, che sarà trasformata in una lussuosa e magnifica serra fiorita ed illuminata con luci multicolori. Vi saranno giochi, sorprese, giuochi figurati e quadriglie.

Il Comitato organizzatore si è già assicurato delle migliori orchestre del Friuli e l'intervento di un buon numero di maschere e costumi. Insomma si prevede un successone.

Da Aquileia

Tutti i premilitari promossi

Domenica scorsa i nostri baldi premilitari del secondo corso hanno sostenuto gli esami di idoneità dinanzi all'apposita commissione di Cervignano. I nostri giovani, assai ben preparati dal direttore del corso ten. rag. Nino Stocchi, si sono comportati ottimamente e furono tutti promossi.

Il Veglionissimo mascherato

Il Veglione mascherato per i bambini indetto dal Dopolavoro, nonostante la propaganda contraria ch'era stata fatta, è riuscito assai bene. Infatti nella sala teatrale erano convenuti una ventina di bimbi mascherati e un'altra cinquantina senza costume, tutti accompagnati dai familiari.

Notati ed ammirati il piccolissimo Ferruccio Pischiutta di soli 18 mesi il quale si presentò in sala vestito irreprensibilmente in frack, con tanto di cilindro e bastoncino. Il minuscolo cavaliere ha diretto le danze, funzionando, a un di presso, da direttore di sala. Assai belli i costumi delle bimbe Maria Driul e Liliana Buongermini, settecenteschi; quelli friulani di Dina, Sergio e Giuseppe Brusin; quello spagnuolo di Renzo Pozzar, da maga della bimba Guezzinati, da pierrot di Ermes e Asteria Fabbris e qualche altro.

Ha suonato la distinta orchestrina del Dopolavoro e le giovanissime coppie hanno danzato instancabilmente fino a che una provvidenziale tazza di cioccolata con paste, non è venuta a chiudere il lieto pomeriggio.

Furono poi sorteggiati dei premi in dolci e furono favoriti della sorte i bimbi Di Blas Pierina, Maria Driul e Aladino Scuz.

Aquileia-Romans 4-0

Nonostante la fortissima bora, al campo sportivo provvisorio (di quello che dovrebbe essere il definitivo non se ne ha più sentore!) sono affluite domenica scorsa alcune centinaia di persone per assistere alla partita di calcio fra la squadra locale e quella di Romans.

Il primo tempo si è chiuso senza che nessuna delle due squadre (mostratesi entrambi forti e bene allenate) potesse segnare un punto.

Nella seconda ripresa invece, gli azzurri nostri hanno dimostrato netta la loro superiorità sui gialli di Romans assediando instancabilmente la porta avversaria, mentre il portiere dei nostri non ha avuto nulla da fare poichè le discese avversarie, un paio in tutto, sono state rintuzzate immediatamente dalle nostre valide difese.

I nostri poterono così segnare quattro punti quasi consecutivamente. E' questa un'altra bella vittoria, tanto più rimarchevole se si noti che la squadra di Romans è forse fra le migliori di quante siano scese nel nostro campo.

Ha arbitrato con la consueta abilità ed imparzialità il signor Guido Deganis.

Da San Vito al Tagliamento

Vita sindacale

Il Fiduciario Comunale dei sindacati fascisti dell'industria sig Giustino Primon, avverte gli operai interessati di aver iniziato il tesseramento, e che pertanto, gli aderenti alle varie categorie possono provvedere al versamento della quota di lire 6 quale costo della tessera anno IX, recandosi nel suo ufficio dalle ore 11 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Gli operai zuccherieri, falegnami, meccanici, fornaciai, cartai, possono rivolgersi ai loro rispettivi segretari i quali provvederanno poi al versamento delle quote.

Per l'anniversario della Conciliazione

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti comunica che, ricorrendo oggi 11 corrente l'anniversario della Conciliazione, i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio.

Un'inchiesta prefettizia e una denuncia

(rit.). — In seguito a quanto emerso circa le forniture dell'Ente di beneficenza il Podestà ha richiesta una indagine sul funzionamento del nostro Ospedale.

Aderendo alla domanda S. E. il Prefetto ha incaricato dell'inchiesta il Rag. Gambardella che è in questi giorni giunto fra noi.

***

Riferendosi alle prime risultanze dei rapporti sulle forniture all'Ente di beneficenza locale, un noto negoziante è stato denunciato alla autorità competente.

Ballo mascherato dei bambini

Domani giovedì grasso, nella sala alla Scala, avrà svolgimento il tradizionale ballo mascherato dei bambini.

L'attesa dei piccoli e grandi è vivissima, anche per le sorprese che renderanno più bella la festa. Il ballo avrà inizio alle ore 16 e terminerà alle 19, allietato dal delizioso jazz-band del Dopolavoro locale.

Circa un ferimento

Circa il ferimento dell'impiegato Tomaso Pasut, occupato presso lo Zuccherificio locale, il quale ha ricevuto delle percosse dal signor Giuseppe Candia, giudicate guaribili in giorni dieci, dobbiamo chiarire che quest'ultimo non è affatto suo collega d'ufficio e non ha nessuna dipendenza dallo Zuccherificio, ma è invece ufficiale tecnico di Finanza.

Funebri

L'altro ieri si sono svolte le solenni onoranze funebri della compianta Isolina Nadalin in Petracco, deceduta dopo malattia sopportata con santa rassegnazione all'età di anni 50.

I funerali hanno dimostrato il largo compianto che l'estinta lascia dietro di se per le sue rare doti.

Seguiva la salma uno stuolo di parenti e conoscenti. Dopo le esequie funebri celebrate in Duomo da Mons. Cozzi il corteo ha proseguito per il camposanto.

Al desolato marito sentite condoglianze.

Domenica 8 corrente furono tributate le estreme onoranze alla salma di Raimondo Antonio Caldon, ortolano dell'Istituto Agrario Falcon-Vial, dal 1924.

***

La scomparsa del Caldon ha suscitato in quanti lo conoscevano profondo rammarico, perchè lavoratore ottimo, indefesso, ed appassionato della sua umile arte.

I funerali, compiuti a spese dell'Istituzione da cui dipendeva, raccolsero un largo stuolo di amici e conoscenti, ed il corteo mossosi dalla abitazione dell'Estinto sita in via Falcon-Vial, alle ore 13.30, dopo le solenni esequie celebrate nel Duomo da Mons. Gozzi assistito da suoi coadiutori, accompagnò la lacrimata salma all'estrema dimora.

Ai congiunti profonde condoglianze.

Le disgrazie

Giuseppe Marsoni fu Marcello di anni 57 da Bogolone (Verona) ieri, mentre stava trasportando un tappeto di feltro arrotolato, scivolava, e nel sorreggersi su di una lama di ferro infissa in un palo, riportò una ferita lacero contusa nel primo spazio interdigitale alla mano destra. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in giorni 12.

— Certa Iolanda Benvegnì Pasini di Filippo di anni 15 da Braida Bottari nel togliere dal fuoco una pignatta contenente brodo bollente accidentalmente se la rovesciava addosso, producendosi ustioni di primo e secondo grado in ambo le gambe. Medicata in Ospedale, fu giudicata guaribile in giorni 20.

Circo Medini

Continuano, applaudite da numeroso pubblico, le rappresentazioni del Circo Equestre Medini-Caroli che da qualche giorno ha piantate le sue tende nel Giardino dei pubblici divertimenti.

Particolarmente ammirati sono gli esercizi eseguiti dalle artiste signorine Medini-Caroli, dal simpatico comico Florian e dal clowns Padella.

Domani la compagnia si presenterà al completo con nuovo programma.

Da CODROIPO

La veglia di Giovedì grasso

Domani sera il nostro Teatro Benini aprirà i battenti per la celebrazione di una festa ormai tradizionale; il Veglionissimo mascherato.

Ballerini e ballerine, giovani e vecchi, con le foggie più diverse, si daranno convegno nella sala artisticamente addobbata, e si abbandoneranno al fervore delle danze, sotto la direzione del prof Romeo Peller.

Funzioneranno tutti i servizi dal guardaroba, al buffet, dal garage, ai riscaldamenti, ecc.

Nell'annesso ristorante dell'albergo alla Stazione, si prenotano i tavoli per le cene della mezzanotte.

Le sedie numerate per la loggia sono in vendita presso la Segreteria dell'O.N.B.

Il mercato

Favorito da una bellissima giornata ebbe svolgimento ieri martedì il secondo mercato del mese Moltissima gente si è data convegno buoni gli affari.

Nella piazza granaria i prezzi dei granoni si sono aggirati sulle basi: Granoturco giallo da 41 a 42, Granoturco bianco da 37 a 40; Cinquantino da 46 a 57.

Chiusura dei negozi

Oggi mercoledì, solennità della Conciliazione, i negozi chiuderanno alle ore 12.

Prezzi carni seconda qualità

Ecco i nuovi prezzi delle carni per le macellerie di seconda qualità: Manzo primo taglio lire 6 al kg., secondo taglio 5.50; Vitello prima qualità, primo taglio, secondo taglio 7.50; Suino prima qualità: primo taglio 7, secondo taglio 6; Agnello lire 8; Pollame L. 10.

Da COMEGLIANS

Cospicue elargizioni

La cooperativa Carnica di Consumo, a mezzo della Filiale di Comeglians, ha elargito la cospicua somma di lire 450 a favore delle opere assistenziali locali, e precisamente:

Lire 100 all'Asilo Infantile; 100 all'Opera Nazionale Balilla; 100 alla Congregazione di Carità; 100 alla Scuola di disegno Professionale; 50 al Comitato Comunale Opera Maternità ed Infanzia.

L'atto veramente munifico merita di essere segnalato ed additato a quanti sono in grado di seguire l'esempio.

Le istituzioni beneficate vivamente ringraziano.

DA TARCENTO

Munifico atto del Podestà

La manifestazione — schietta, larga, spontanea — di stima e di affetto ieri tributata dalla cittadinanza al nuovo Podestà Capitano Grasselli, ha trovato nel nobile cuore del festeggiato sollecita e degna risposta. Oggi stesso, infatti, il Capitano Grasselli ha detto a tutti il suo ringraziamento più vivo nel modo più alto: elargendo lire mille in beneficenza, destinate per L. 500 ai Giovani Fascisti (fondo a incremento della Istituzione ed eventuali premi agli iscritti) e per L. 500 alla locale Casa del Fascio e sue Istituzioni.

Nel rendere di pubblica ragione il bel gesto del nuovo Podestà non possiamo esimerci dall'osservare che se la magnifica manifestazione di ieri da parte della cittadinanza ha voluto essere — ed è stata — espressione di vivo compiacimento e chiaro proposito di concordia di animi e di intenti, l'atto odierno del Podestà è, insieme, espressione di gradimento ed incitamento a mantenere le forze vive e sane di Tarcento sempre e tutte unite nell'armonia di una operosità fervida e tenace di una consapevolezza profonda, di una fede incrollabile, di una ferrea disciplina per la costante elevazione morale, politica ed economica di Tarcento.

Pertanto anche da queste colonne giunga al nuovo Podestà la assicurazione che il munifico e patriottico atto è apprezzato dalla intera cittadinanza in tutto il suo significato pratico e ideale e che, sotto la saggia e vigorosa guida del suo nuovo Capo, Tarcento, che sente tutta la vitalità delle proprie energie ed ha la consapevolezza della raggiunta maturità per le più alte imprese, si propone di dare in fervore di opere e concordia di animi tutta la migliore sua azione pel proprio benessere, nel nome della Patria e del Fascismo.

L'arrivo dei bersaglieri

Festosamente accolto dalla cittadinanza, che serba il migliore ricordo delle precedenti permanenze, ieri, proveniente da Gradisca d'Isonzo, è qui giunto l'11 Reggimento Bersaglieri.

Al Colonnello cav. Mario Boccaccini ed agli Ufficiali tutti il nostro benvenuto.

Atto esemplare

Come abbiamo già annunciato il portalettere urbano Innocente Morocutti, avendo rinvenuto un portamonete contenente del denaro, si era subito affrettato a depositarlo presso il Municipio, ove la fortunata smarritrice aveva potuto riaverlo. Sappiamo ora che lo stesso, ha rinunciato al compenso ad esso spettante per legge a favore dell'Opera Nazionale Balilla. Bravo!

Fuoco a camino

Nella casa di abitazione del signor Vittorio Busulini fu Giovanni sita in Oltretorre, si è sviluppato un piccolo incendio danneggiando la conduttura del camino Il danno, coperto d'assicurazione, ammonta a circa duecento lire.

Pure nell'abitazione del signor Olinto Colautti fu Antonio da Loneriacco, si è sviluppato un piccolo incendio, producendo dei danni al camino, per circa trecentocinquanta lire.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Ermenegildo Monsutti di Marco di anni 25, occupato presso la fornace laterizi del sig. Sante De Mezzo, mentre era intento ad escavare della terra, rimaneva colpito all'occhio destro da un sasso.

Ne avrà per una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Gruppi di maschere del luogo e mascere in gran varietà provenienti dai paesi circonvicini folleggeranno gaiamente, apportando una ricca nota carnevalesca al Veglionissimo che non ha scopo di lucro, ma bensì di beneficenza in favore dell'Opera Nazionale Balilla.

Una orchestra sceltissima formata da Bon, Marzano, Castiglione, Lazzarini, Finotto, per nominare i maggiore, ci farà gustare i ballabili più moderni intercalati dalle suonate che tanto rallegravano i nostri nonni e le nostre nonne: staiare, valzer di un secolo fa ecc. ecc.

La notte dal 14 al 15 febbraio sarà, dunque, la più divertente, la più carnevalesca, la più affascinante delle mille e una notte.

Affermazione sciistica della 55.a Legione

La 55.a Legione Alpina Friulana ha ottenuto una nuova grande vittoria sui campi di neve di Asiago

Nel campionato «Pattuglie campioni» è stata classificata prima assoluta accaparrandosi il primato di sciismo della M. V. S. N.

Nel campionato «Pattuglie allievi» è stato classificato primo il Caposquadra Maleron, pure della nostra Legione.

Il meritato successo avuto dalla Legione ha entusiasmato le Camicie Nere e la cittadinanza.

Ci rallegriamo con il Comandante cav. Liuzzi, il quale continua impeterrito, con la sua «Fierissima Legione» sulla via delle conquiste e delle vittorie.

Benefattori dell'Opera Balilla

Il Capo Manipolo sig. Gino Dall'Aglio ha elargito al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla la somma di lire 150.

I signori Antonio Venchiarutti e Guido Vidoni hanno offerto, pure all'O. N. B. L. 50, per onorare la memoria della morte del concittadino Gio. Batta Sabidussi

La Presidenza ringrazia vivamente, a nome delle piccole Camicie Nere, i generosi camerati e concittadini.

Gli artigiani della mascherata

Il Cancelliere Federico Calligaris, rimasto sorpreso ed ammirato dei lavori compiuto dall'artigianato nella mascherata, ha fatto l'offerta di lire 20 perchè gli artigiani bevano un bicchiere di vino con l'auspicio di nuovi allori da raccogliersi un altro anno.

Da Gemona

Commemorazione di Michele Bianchi alle Scuole professionali

Il prof. Vincenzo Liuzzo insegnante nelle nostre Scuole Professionali, ha commemorato, alla presenza del Consiglio di Amministrazione della Scuola, del Corpo Insegnante, degli allievi, la magnanima figura di Michelino Bianchi Quadrumviro della Marcia su Roma.

Il camerata Liuzzo, che ebbe campo di conoscere e di apprezzare le virtù dell'amatissimo defunto Gerarca, ha fatto una illustrazione limpida della vita di scolaro e di studente di S. E. Bianchi, che fu uno studioso profondo in tutte le discipline: matematica, scienze fisiche, filosofia.

Gli allievi del «R. Laboratorio-Scuola B. Mussolini» hanno riportato una viva impressione dell'eminente Gerarca mancato così immaturamente al Fascismo.

Il mascherato arciveglione di sabato

Con una intensità inarrestabile fervono i preparativi del Veglionissimo mascherato dell'ultimo sabato di Carnevale, che darà la chiusura al gran carnevale gemonese.

Pittori, decoratori, florai stanno attillando ovverossia agghindando il Teatro Sociale che ospiterà la nostra memoria paesana più cara: la torate, avanzo storico antico del più vetusto castello del Friuli, che è, modestia a parte, il nostro. Sarà illuminata da una fantastica illuminazione: e canti e suoni graditi ci giungeranno dalla vecchia torre che ci richiamerà al rispetto delle nostre antichità e all'amore a questo nostro centro medioevale.

Archi trionfali di fiori daranno un aspetto estivo e daranno un olezzo all'ambiente che sarà tutta una serra di piante da giardino.

Da CIVIDALE

La morte del dott. Eugenio De Senibus

Ieri mattina alle ore 5, è morto il cav. dott. Eugenio De Senibus R. Notaio in pensione di anni 77.

Da parecchio tempo era ammalato e serenamente come visse attese la sua ultima ora.

Bella e simpatica figura il dott. De Senibus coprì diverse cariche pubbliche con onore ed esemplare rettitudine. Fu sindaco di Torreano ed è a lui che quella popolazione deve l'esecuzione della importante strada di Masarolis.

Fu pure presidente del Monte di Pietà di Cividale e membro della Commissione Mandamentale delle Imposte dirette.

Esercitò la professione di Notaio fino ad un paio di anni fa, epoca in cui passò a godere la ben meritata pensione.

Alla vedova signora Umberta d'Orlandi, alle figlie, ai generi conte Alessandro Fortebracci e conte Mei-Gentilucci, e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

Ultime feste di carnovale

Siamo già arrivati agli ultimi giorni di questo breve carnovale; domani giovedì 12 corrente avrà svolgimento il leggendario balletto dei cacciatori nella antica Sala della Nave, del quale ne è instancabile organizzatore il Dr. Alfredo Mazzocca.

Il successo, come si prevede in base alle numerosissime adesioni, supererà quelli dei decorsi anni.

Domani, pure i bambini del Giardino d'Infanzia, festeggieranno il Carnovale con una festicciola per la quale si fanno grandi preparativi, ai quali attendono amorosamente la solerte direttrice signora Amelia Zuliani ed il corpo insegnante.

Per il Veglionissimo della Società Operaia che avrà svolgimento sabato 14 corrente al Teatro Ristori, si stà alacremente preparando la trasformazione dell'elegante Sala Teatrale

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Onorare beneficando

Ricorrendo lunedì 9 corr. il secondo anniversario della morte della signora Enrichetta De Cesare in Tabacco, per onorare la memoria dell'Estinta, la famiglia Tabacco ha elargito lire 100 a favore della Cucina Economica.

Cavalchina dei fiori

Lunedì 16 corrente nel nostro Teatro I. Ciconi avrà svolgimento la tradizionalissima Cavalchina dei Fiori a beneficio della locale Colonia Elioterapica.

E' assicurata per tale festa la partecipazione di numerosi gruppi mascherati, di Gemona, Osoppo ecc. L'orchestra distintissima sarà diretta dal maestro Lucin.

Il Teatro sarà reso irriconoscibile dal sontuoso addobbo che si sta predisponendo.

Il Veglionissimo Sport

Il Veglionissimo Sport è riuscito magnificamente. I giovani sportivi si sono mostrati veramente instancabili nell'addobbo del Teatro, ce è riuscito più che suggestivo.

Da RESIA

Simpatico raduno

Nella Trattoria del signor Luigi Pugnetti, per festeggiare il sig. Luigi Giusti che ha cessato dalla carica di Podestà, si è svolta una cena con una sessantina di coperti.

Erano presenti, oltre al festeggiato, ed alla sua gentile signora: il nuovo Podestà geom. Clemente Simeone; il cav. dott. Fontana, il dott. Farina; i membri del Direttorio del Fascio signori geom. Castiglione, Tosoni Stefano, mutilato; Stefano Buttolo, Fiorillo Bruno; gli impiegati del Municipio sigg. Castiglione, Segretario, Paletti Giovanni, Cesare Lino e Di Lenardo Antonio, mutilato; i sigg. Trancon, Pugnetti e Treu Andrea; alcune signore e le persone più in vista di tutte le frazioni del Comune.

Durante il banchetto ottimamente servito, regnò la massima cordialità e schietta allegria, ed allo spumante, dietro espresso desiderio di parecchi convenuti, si alzò il cav. dott. Fontana, il quale pronunziò elevate parole, ricordando l'attività svolta durante quasi cinque anni dal signor Giusti ed auspicando alla continuazione di quell'opera che è feconda soltanto con l'unione degli spiriti e con la collaborazione di tutte le forze vive del paese.

Il signor Giusti visibilmente commosso, con appropriate parole, ringraziò il cav. Don Fontana e rivolse un sincero augurio al nuovo Podestà geom. Clemente Simeone il quale, a sua volta, disse di essere sicuro della collaborazione di tutti per rendere meno difficile il non lieve compito affidatogli.

Parlò pure, a nome del Direttorio del fascio, il C.M. geom. Castiglione.

La simpatica serata è stata chiusa al canto degli inni di guerra e delle magnifiche villotte friulane.

Da BASILIANO

Circa un chiarimento

Riceviamo:

«Sul *Giornale del Friuli* del 5 febbraio il maestro Pravato, sotto il titolo «Un chiarimento» ha tenuto a smentire la pubblicazione apparsa su «Vita Cattolica» di domenica 1 febbraio in cui, fra l'altro, veniva data comunicazione della sua nomina a segretario di questo Gruppo Uomini Cattolici.

Sarò grato se si vorrà concedere ospitalità anche a questa mia, con cui desidero di confermare quanto venne pubblicato sul foglio cattolico e di precisare che il Signor Pravato è anche intervenuto alla prima riunione del Consiglio del Gruppo, accettando seduta stante l'incarico conferitogli. Un tanto i consiglieri tutti sono disposti a testimoniare e confermare per iscritto. ...*arimento* del sig. maestro Pravato non può essere, quindi, che un equivoco.

L'Assistente Ecclesiastico
(segue la firma)

Veglionissimo tricolore

La sera di sabato 14 corrente nella sala Ellero, avrà svolgimento il «Veglionissimo Tricolore» indetto dalla Sezione Combattenti.

Un apposito Comitato da vario tempo lavora alacremente per la riuscita della festa che si prevede superiore ad ogni aspettativa ed alla quale è già assicurato il migliore dei successi.

Un gruppo di giovani lavora alacremente per l'addobbo della sala. Durante il ballo vi saranno liete sorprese.

Da COLLOREDO di MONTALBANO

Veglia di giovedì grasso

Il giovedì grasso sarà degnamente salutato anche a Colloredo di M. A. paese di sogni e di castelli.

Gli amanti di Tersicore non mancheranno alla grande veglia danzante che il solerte Comitato sta organizzando con vera arte nella Sala Peres trasformata per l'occasione con lussuosi addobbi.

Un jazz-band, diretto magistralmente, farà sfoggio dei più moderni ballabili.

Da TREPPO GRANDE

Il Veglione di giovedì grasso

Il tanto atteso Veglionissimo della stagione avrà svolgimento domani 12 corrente, con immancabile successo.

L'orchestra, per l'occasione, sarà rinforzata dal maestro Amilcare Molinari, e farà sfoggio di un repertorio di modernissimi ballabili, alternati alle note antiche, in modo di accontentare tutte le esigenze e... tutte le età. L'illuminazione sarà qualche cosa di fantastico.

Non mancheranno numerosi gruppi di maschere a mantenere gaia la festa.

CRONACA CITTADINA

Presente S. E. l'on. Enzo Casalini il senatore Morpurgo commemora oggi Bonaldo Stringher

Presente S. E. l'on. Enzo Casalini, Sottosegretario alle Finanze, stamane alle ore 11 nelle sale della Loggia Municipale, per iniziativa dell'Accademia di Udine e con gli auspici del Comune, S. E. il Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo commemorerà S. E. Bonaldo Stringher che con alte opere di intelletto e di fede tanto cospicuamente illustrò la ... grande Patria.

S. E. Bonaldo Stringher

La presenza di S. E. Casalini, l'autorevole e competente parola del Senatore Elio Morpurgo che fu amico dell'Estinto e coprì tanto onorevolmente alti posti di Governo, la presenza delle cospicue autorità alla commemorazione, costituiscono un modo veramente degno per onorare la memoria dell'illustre friulano che seppe meritarsi il più alto posto della finanza italiana.

E non solo la parte ufficiale si stringe oggi intorno all'imperituro ricordo di S. E. Bonaldo Stringer, ma tutto il popolo del Friuli che in Lui hanno visto assommate le virtù di integra onestà del vecchio ceppo.

Enzo Casalini

Oggi alle 9.30 giunge nella nostra città S. E. l'on. Enzo Casalini Sottosegretario di Stato alle Finanze, per presiedere alla commemorazione di S. E. Stringher.

A S. E. Casalini, eleviamo il nostro più sincero e deferente saluto.

Enzo Casalini, ingegnere, deputato per il Veneto, prima di assurgere al Potere fu Segretario Federale della Provincia di Rovigo.

E' nato nel 1886. Si laureò in ingegneria a Roma. Nel 1915 si arruolò volontario e partì, quale ufficiale del Genio, per il fronte ove rimase per tutta la durata della guerra, dapprima addetto ai servizi tecnici e poi, ottenuta per le sue ingegnose applicazioni tecniche in prima linea la promozione a scelta a capitano, in qualità di comandante la 25.a compagnia degli Zappatori divisionale.

Tornato dopo l'armistizio nel Polesine si dedicò con ardore all'industria ed all'agricoltura, ma per breve tempo chè, indignato per il marasma economico e morale in cui la tenaglia bolscevica cercava di trascinare l'Italia fu tra i primi a iniziare il movimento di riscossa fascista nel Polesine, movimento che egli venne inquadrare ferreamente sia dal lato politico ottenendo le belle affermazioni elettorali politiche del 1921 ed amministrative del 1922, sia dal lato militare riuscendo a portare alla Marcia su Roma una magnifica Legione di 4000 uomini, sia infine sindacalmente, sostenendo per i Sindacati delle memorabili e vittoriose battaglie.

Nominato console generale della M. V. S. N., l'on. Casalini ebbe il comando del 17.o Gruppo Legioni.

La figura dello Scomparso

A poche ore dalla commemorazione che il senatore Morpurgo legato all'Estinto da vecchia amicizia terrà nel palazzo della Loggia, non è il caso di diffonderci in particolari biografici. Tuttavia, finchè il silenzio non possa per avventura sembrare scarsa deferenza, diremo delle qualità morali, cosicchè, giungendo stamane questo giornale in ogni parte della vasta nostra regione, possa associare tutti i lettori in un pensiero affettuoso e riverente.

***

Bonaldo Stringher — esaminato attentamente nella sua lunga e operosa esistenza — risulta uno tra gli uomini che, pur in mezzo alle immancabili deficenze meglio si avvicinava a quell'ideale della perfezione, quale siamo soliti a raffigurarci.

Funzionario dello Stato dedicò tutto sè stesso, fino dai primi anni, alla pubblica amministrazione dando esempio di competenza, di infaticabile attività (tanto più notevole ove si consideri la sua complessione), di una rettitudine intesa nel senso più assoluto della parola. E' per queste doti che tutti gli Statisti che ebbero campo di avvicinarlo ne richiesero premurosamente la collaborazione, mettendolo in condizione non solo di farsi apprezzare, ma anche di rendere i più segnalati servigi all'economia nazionale, base di ogni pubblica prosperità.

La lunga permanenza negli uffici governativi non aveva dato un'impronta burocratica nè al suo modo di pensare, nè a quello di agire. Accanto all'immane lavoro per la decisione delle più importanti questioni al Dicastero del Tesoro, e per la redazione di importanti relazioni ministeriali, egli profuse infatti la sua attività anche nel comporre memorie in materia di statistica, di tributi, di legislazione doganale, di questioni monetarie, di trattati e su tanti altri argomenti di economia politica o di finanza.

L'aver esordito i primi anni all'ufficio di statistica e l'amore sempre professato a questa scienza servirono a dare a lui quella preparazione severa e sicura che si rileva nelle sue opere.

Conversando con Lui, si aveva subito la sensazione dell'uomo superiore per la concezione vasta del compito dello Stato, per la conoscenza delle persone, per la chiarezza con cui riassumeva questioni che talvolta, attraverso i grandi giornali, si complicavano, anzichè avviarsi ad una soluzione. Modesto e schivo di onori, come si appalesò anche in morte, alieno da malignità, abborrente dal pettegolezzo, Egli mostrava la sua vivacità e la sua energia, quando, in importanti argomenti, si trattava di ristabilire la verità o di contrastare lo arrivismo e l'inframmettenza. Nessuna posa in lui e nemmeno quell'autoritarismo che, spesso, è dato riscontrare nelle persone salite ai primi gradi. Discorso sereno, rallegrato da un sorriso aperto e buono, con accenni talvolta scherzosi, che mutavano il tono della conversazione.

Un dato per giudicare del suo valore personale è offerto dalle simpatie generali che s'era acquistato al Ministero del Tesoro, sebbene avesse lasciato addietro una quantità di colleghi, più anziani di lui. Nessun strascico o di gelosie o di rancori, poichè tutti riconoscevano i suoi meriti superiori.

Torna opportuno rilevare pubblicamente come l'uomo privato fosse pari all'uomo pubblico e allo scienziato.

Alla Famiglia diletta consacrò il tempo che gli rimaneva libero. Chi lo conobbe sa di quanto affetto circondasse i suoi cari, seguendo sollecito i figli nei loro studi da prima, nelle loro occupazioni di poi, pur mostrandosi contrario, con friulana fierezza, a porli in qualsiasi modo in evidenza. La morte in giovane età, in seguito a violento male, del suo Francesco, avvenuta qualche anno fa, fu un colpo gravissimo per lui. Veramente ammirabile poi era la tenerezza che dimostrò verso i suoi genitori, giunti sino all'estrema età. Egli volle a Roma presso di sè i suoi «cari vecchietti», com'egli soleva chiamarli, e non c'era attenzione che ad essi egli non prodigasse con devozione filiale. Esempio di animo nobilissimo!

S. E. Enzo Casalini

Merita pure particolare menzione la saldezza nelle amicizie, malgrado il continuo salire nella scala degli onori. Con le persone, anche modeste, che aveva conosciuto nella giovinezza, era rimasto sempre lo Stringher dei primi anni, cordiale e premuroso. Indice questo tra i più eloquenti della qualità dell'Uomo, mentre è troppo noto che i più, quando arrivano in alto, dimenticano gli amici di ieri, pur avendo avuto da essi attestazioni di affetto e magari benefici.

Questo l'Uomo, di cui l'Italia, quasi due mesi or sono, ha lamentato la perdita.

Udine nostra, che dalla di lui nascita trae onore, e che per tanti anni lo vide impavido nella difesa dell'economia nazionale, rinnova oggi alla memoria dell'insigne Concittadino un reverente e commosso saluto.

G. B.

Michele Bianchi commemorato alle Scuole d'Avviamento "P. Valussi"

In esecuzione della disposizione emanata dal Provveditore agli Studi del Veneto, ieri in ogni classe della Scuola d'Avviamento «Pacifico Valussi» è stata letta e degnamente commentata la orazione che S. E. l'on. Giuriati ha pronunciato in Belmonte Calabro in occasione del primo anniversario della morte di S. E. l'on. Michele Bianchi.

Nel corso «A» è stato designato il prof. dott. Giuseppe Bruno e nel corso «B» la professoressa Teresa Orazi, entrambi insegnanti di materie letterarie.

I prefati professori, che durante la lettura del discorso di S. E. l'on. Giuriati si sono soffermati sui punti più salienti, hanno fatto il commento che così si può brevemente riassumere:

Messo in rilievo come la vita del Primo Segretario Generale del Partito Fascista fosse stata sempre e dovunque con i fatti e con il sacrificio di se stesso, dedizione completa, assoluta alla Patria: prima come volontario nella grande guerra, combattendo eroicamente per la difesa dei santi diritti dell'Italia alle frontiere, e poscia agli ordini del Duce nel dopo-guerra, per la diffusione e valorizzazione delle idealità fasciste in Italia, hanno fatto notare sopratutto che il Quadrumviro Michele Bianchi per la condotta eroica e magnanime tenuta sempre nel corso della sua vita in pro della Patria, fosse degno di essere accostato alle grandi figure di Roma repubblicana, quali Scipione l'Africano, il Console Bruto ed i Gracchi.

Il pellegrinaggio dell'on. Giuriati alla tomba del Capo di Stato Maggiore dell'esercito delle Camicie Nere alla Marcia su Roma, ha avuto un profondo significato ideale, perchè ha costituito il riconoscimento e l'omaggio della Patria a Michele Bianchi per la sua opera implacabile e devota di figlio virtuoso: l'omaggio della Patria perchè «il Fascismo è l'Italia».

I meriti del Quadrumviro: le sue opera di combattente prima e di sapiente, sagace esecutore degli ordini del Duce poi, sono grandi, perchè il suo ideale era altamente nobile: infatti l'ideale di Michele Bianchi e dei Fascisti, come voluto dal Duce, era ed è quello di far grande l'Italia nel mondo.

L'ultima parte del discorso di S. E. Giuriati: ammonimento e incitamento alle giovani Camicie Nere, gli insegnanti lo hanno rivolto ai propri scolari, giovanissime Camicie Nere d'Italia, che nella Scuola con fede e disciplina devono imparare a far proprio l'insegnamento del Grande.

Il 55.o Battaglione CC. NN. all'ordine del giorno

Il Console Generale cav. Ottavio Piazza, Comandante del 13.o Gruppo di Legioni M. V. S. N., ha emanato il seguente ordine del giorno in data 9 febbraio-IX:

« Alle recenti esercitazioni tattiche svoltesi sull'Altipiano di Asiago sotto la Direzione del Luogotenente generale Comandante il Raggruppamento ed alla presenza di S. E. Teruzzi, il 55.o Battaglione CC. NN. (Gemona) è intervenuto al completo ed ha brillantemente assolto i compiti affidatigli.

Partito da Gemona alle 6 del 4 corrente, si portava in ferrovia a Valstagna di dove, alle quattro del giorno cinque con una difficile marcia in montagna (venti chilometri di percorso con oltre mille metri di dislivello) si spingeva fino a Malga Stenfle ove iniziava l'attacco delle posizioni del Sisemol. Quindi ultimata la manovra, il Battaglione sfilava con passo marziale dinanzi alle Autorità, e, dopo una brevissima sosta a Gallio, ridiscendeva a Valstagna da dove, per ferrovia, rientrava a Gemona nella stessa sera del giorno 5.

In questa schematica esposizione è lo sforzo fisico compiuto dalle Camicie Nere di questo Battaglione che, come sempre, ha risposto entusiasticamente all'appello del proprio Comandante.

Nessuna indennità è stata percepita: questo mostra ancora una volta il disinteressato amore per la nostra Santa Milizia.

Nel rendere pubblica lode al Comandante, agli Ufficiali ed alle Camicie Nere del magnifico 55 Battaglione, «Alpino» sono convinto che il loro esempio sarà di sprone ai camerati di tutti gli altri Reparti del Gruppo per sempre meglio operare al servizio del Duce e della Patria Fascista.

Oggi i negozi possono rimanere aperti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio fa presente che in considerazione del fatto che l'11 febbraio, anniversario della stipulazione del concordato con la Santa Sede, è solennità civile e non già giornata festiva a tutti gli effetti civili, i negozi cittadini nel pomeriggio potranno rimanere aperti.

Beneficenza
A mezzo "Giornale del Friuli"

Alla Società San Vincenzo de' Paoli — In morte del comm. ing. Luigi Pez: Francesco Dormisch L. 10.

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Coseano

Accettando le dimissioni rassegnate — per cambio di residenza — dal dott. Felice Da Villa dalla carica di Segretario Politico del Fascio di Coseano il Segretario Federale in data di ieri ha nominato in sua sostituzione il camerata Piccoli Enea Giovanni.

Fascio di Ravascletto

In sostituzione del signor De Crignis Quirino, dimissionario dalla carica di Segretario Politico del Fascio di Ravascletto per motivi personali, il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del camerata Cecconi Pietro il quale assume la reggenza della Sezione in qualità di Commissario Straordinario.

Fascio di Budoia

Il Segretario Federale accogliendo la proposta del Segretario Politico del Fascio di Budoia camerata Luigi Fort; ha ratificato la nomina del nuovo Direttorio del Fascio stesso il quale risulta così costituito:

Rodano Arturo Segretario Amministrativo

Membri: Carli Andrea, Zambon rag. Mario, Bastianello Marcello, Lacchin Pietro di Angelo.

La conferenza oraria di Padova

Lunedì 9 corrente ha avuto luogo a Padova, la Conferenza per gli orari ferroviari estivi, alla quale il Consiglio provinciale dell'Economia di Udine era rappresentato dal direttore dott. Adolfo Giaccone e dal prof. cav. Enrico Marchettano.

Dalla discussione generale è risultato evidente lo stato di disagio verificatosi in seguito alle numerose soppressioni di treni anche importanti, applicate in questi ultimi tempi per le necessità del bilancio ferroviario, e dai rappresentanti del Consiglio provinciale dell'Economia di Udine, come da quelli degli altri Consigli delle Tre Venezie, sono state segnalate le deficienze nelle comunicazioni interessanti le rispettive provincie.

I rappresentanti delle Ferrovie hanno preso atto del disagio del pubblico viaggiante e hanno dato affidamento che, nei limiti delle possibilità consentite dall'attuale momento, verrà provveduto a dare una più conveniente sistemazione agli orari.

Le comunicazioni con Venezia

In particolare, per quanto riguarda la nostra più importante linea (Venezia-Udine), si confida nel ripristino — con l'orario estivo che andrà in vigore col 15 maggio p. v. — del diretto 626 in arrivo a Udine alle ore 12 e del diretto 505 in partenza da Udine alle ore 16. Inoltre saranno ripristinati i diretti estivi notturni 507 e 508, per le comunicazioni fra l'Austria e l'Adriatico.

A richiesta della rappresentanza udinese, è stato accordato il servizio viaggiatori a Chiusaforte con il direttissimo 504 e sono state promesse le vetture dirette Trieste-Villasantina e viceversa durante la stagione estiva.

La linea di Trieste

Per quanto riguarda la comunicazione serale Trieste-Udine, che attualmente effettua per la via di Cervignano, si sono avuti affidamenti che verrà data facoltà agli abbonati per la linea Trieste-Udine (via Gorizia) di percorrere la via Cervignano-Palmanova (senza però fermate intermedie).

I rappresentanti dei Consigli provinciali dell'economia di Udine, Trieste e Gorizia si sono inoltre accordati per riunirsi quanto prima, allo scopo di studiare una migliore distribuzione dei treni sulle linee d'interesse comune, per poi fare proposte concrete al Ministero delle Comunicazioni.

I rappresentanti delle Ferrovie hanno altresì dato assicurazione per l'accoglimento di altre proposte tendenti a migliorare le coincidenze a Casarsa verso San Vito al Tagliamento.

L'ordine del giorno

Infine, su proposta dell'on. Milani, Vice Presidente del Consiglio provinciale dell'economia di Padova, è stato approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno appoggiato particolarmente dai rappresentanti di Udine, Treviso, Gorizia e Trieste:

«La Conferenza oraria estiva delle Tre Venezie e provincie finitime, nella sua adunanza del 9 febbraio 1931 IX, rilevato che per effetto delle numerose soppressioni di treni, le attuali comunicazioni ferroviarie corrispondono inadeguatamente alle imprescindibili esigenze degli interessi commerciali e turistici dell'Italia nord orientale, considerato che le deficenze così dei servizi di grande comunicazione, come di quelli di carattere locale, sono di grave pregiudizio per le provincie rappresentate alla Conferenza e distolgono altresì il pubblico dal fare uso delle ferrovie dello Stato per ricorrere ad altri mezzi di trasporto; sottopone a S. E. il Ministro delle Comunicazioni il voto:

che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato proceda ad una razionale distribuzione del treni-chilometro giornalieri, così da provvedere almeno alle più vitali comunicazioni, riservando ai trasporti automobilistici l'integrazione delle deficenze per le linee di secondaria importanza o di minor traffico qualora non fosse possibile soddisfare tutti i bisogni essenziali del pubblico viaggiante».

Transitabilità delle strade

L'azienda Autonoma della strada comunica le seguenti notizie sulla transitabilità delle strade:

Nella Venezia Giulia, tratto Trieste Fiume, neve, transito con catene. Strada n. 56 di Aidussina, n. 57 del Vipacco e dell'Idria e n. 58 delle grotte di Postumia: neve, transito con catene.

Il prezzo massimo della birra

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ha concordato i seguenti prezzi massimi per la vendita della birra in bottiglie: Ristoranti L. 2.25 più la percentuale di servizio. - Bars, trattorie e osterie L. 2.

Bimbi al mare

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con lodevole ed umanitaria iniziativa ha deliberato di inviare al mare alcuni bambini o bambine per ogni provincia del Veneto.

Alla provincia di Udine sono assegnati tre posti.

Il soggiorno sarà completamente gratuito. Tre bambini, su designazione del locale Comitato di propaganda delle Assicurazioni Popolari, verranno scelti fra coloro che:

a) siano alunni delle scuole elementari;

b) abbiano in corso una assicurazione popolare;

c) siano indigenti ed in condizioni tali di salute da giustificare la necessità di una cura marina

d) non abbiano meno di sei anni nè più di dodici;

e) siano immuni da malattie infettive.

Un fuocherello in Via S. Lazzaro

Ieri nel pomeriggio, per l'eccessivo calore del camino, si manifestò un principio d'incendio, in casa di Cisella Iseppi sita in via Anton Lazzaro Moro 37.

Il pronto ed energico intervento dei pompieri scongiurò guai maggiori.

I danni si fanno ascendere a qualche centinaio di lire.

Carnovale

Il ballo mascherato al Circolo Familiare

Un esito veramente brillante ha arriso ieri sera al gran ballo mascherato svoltosi nelle belle e luminose sale del Circolo Familiare.

Una folla gaia di dame e cavalieri, di graziosissime mascherine ha animato la festa; ammirati moltissimi costumi e «toilettes» delle signore.

In una atmosfera di simpatica vivacità, s'intrecciarono le danze, protrattesi fino alle prime luci dell'alba.

La festa delle bambole

Trepida è l'attesa per la Festa delle Bambole, indetta per le ore 15 di domani, giovedì grasso, al Teatro «Puccini».

Ricordiamo che oltre al premio al bimbo più bello, vi saranno altri premi, trenta diplomi d'onore e giocattoli da distribuirsi a tutti i minuscoli partecipanti alla festa. Proiezioni adatte per bambini completeranno la gaia riunione. Una adatta orchestrina eseguirà un scelto programma.

Ballo pro Unione Ciechi

Oggi, mercoledì 11 febbraio, vi sarà al ristorante Nazionale, un trattenimento danzante a beneficio dell'Unione Italiana Ciechi, sezione della Venezia Giulia.

La festa benefica promette una splendida riuscita.

Grave incendio in via Pozzuolo

Un grave e pericoloso incendio si sviluppò ieri nel pomeriggio verso le ore 14, per cause non ancora bene accertate, in via Pozzuolo n. 180, in uno stabile di proprietà del signor Bortolo Tonini ed abitato dai fratelli Rino e Guido Zangirolamo.

Il fuoco ebbe inizio nella parte centrale del fabbricato e precisamente nel fienile.

Sul posto, subito chiamati si portarono i pompieri e l'opera di isolamento fu tosto iniziata malgrado fosse ostacolata alquanto dalla veemenza delle fiamme. Tutta la parte centrale andò quasi distrutta; furono però salvate completamente le parti laterali adibite ad abitazioni.

Andarono pure distrutti circa 170 quintali di foraggio ed attrezzi agricoli; complessivamente un danno, coperto d'assicurazione per 25 mila lire.

Solo verso le ore 20 il fuoco potè dirsi completamente spento.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Mercoledì - Mattina: Risotto al ragù - Uccelletti di vitello - Contorni.

Sera: Agnolotti in brodo - Bollito di manzo, testina o lingua di vitello - Contorni.

La DIREZIONE dell'ISTITUTO TOMADINI dà il triste annunzio della morte dell'amato e benemerito Vice-Rettore

Sac. Cav.

Valentino Pigani

d'anni 63

Giovedì 12 corrente alle ore 10 nella Cappella dell'Ospizio avrà luogo una solenne officiatura in suffragio del caro Estinto — alle ore 13.30 la salma sarà trasportata al paese natìo di Zomppitta ove, alle ore 14.30 circa seguiranno i funerali.

Si ringraziano fin d'ora i buoni che vorranno intervenire alle meste cerimonie.

UNA PRECE

UDINE, 10 febbraio 1931.

Stamane alle ore 5 dopo aver ricevuto con fede i conforti religiosi spirava serenamente il

N. H.

dott. cav. Eugenio de Senibus

R. NOTAIO

di anni 77

La moglie UMBERTA d'ORLANDI, le figlie LAURA col marito conte CESARE MEI GENTILUCCI e la piccola LUCIANA, NELDA col marito conte ALESSANDRO FORTEBRACCI e il piccolo BRACCIO, la sorella MARIA TOMADINI e i PARENTI tutti ne dànno addolorati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente alle ore 9 partendo dalla propria abitazione sita in Borgo di Fonte.

La Salma verrà tumulata nella tomba di Famiglia.

Si prega di essere dispensati dalle visite e per volontà del defunto si escludono fiori.

Cividale, 10 febbraio 1931-IX

ECHI DI CRONACA

Oggi Mercoledì dalle ore 14 all'Eden LOTTA D'AQUILE

Ultime repliche del trionfale programma

Il Cinema Eden avendo in cartello un programma di grande eccezione, uno spettacolo grandioso ed indimenticabile che ha ottenuto il più largo successo di pubblico e di entusiasmo, replica ancora oggi mercoledì giorno festivo dalle ore 14 il magnifico romanzo aviatorio «Lotta d'aquile» il capolavoro Fox Movietone sonoro e cantato che racchiude un sublime romanzo d'amore e di eroismo. L'azione ci riporta al periodo della guerra mondiale quando le incursioni aeree sulle città indifese era lo spavento e la morte delle popolazioni inermi. La comparsa di uno Zeppelin sul cielo di Londra e la caccia aerea al colosso dell'aria sono scene riprodotte con precisione e miracolo di tecnica e di auracia ammirevole; gli effetti sonori ottimamente registrati, danno la sensazione del reale. Successo che sorpassa il trionfo.

†

Stamane alle ore 9 dopo breve malattia, munita dei conforti della Fede e della particolare benedizione del SS. Padre, si spegneva serenamente

Eleonora Someda ved. Urbani

I FIGLI, i FRATELLI, la NUORA, i GENERI, le COGNATE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti ne dànno addolorati il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo in Conegliano alle ore 10.30 del giorno 11 febbraio.

La cara salma arriverà al Cimitero di Udine alle ore 14 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Conegliano-Udine, 10-2-1931.

Ieri alle ore 14.30 a due mesi dalla sua adorata figlia Beppina raggiungeva la pace dei buoni

Regina Facini ved. dott. Merluzzi

di anni 81

Il figlio LINO, la NUORA, i NIPOTINI ed i CONGIUNTI tutti ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani giovedì 12 corr. alle ore 10 ant.

Mortegliano in Riviera, 11-2-31-IX

Mercoledì 11 febbraio 1931 — Anno IX

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

Seduta della Commissione del Civico Museo

La Commissione per il Museo civico si è riunita ieri in Castello per trattare importanti argomenti.

Erano presenti il Presidente co. comm. dott. Enrico de Brandis, il conte avv. Odorico de Pace, il cav. Libero Grassi, il cav. arch. prof. Cesare Milani e il direttore interinale comm. dott. Gualtiero Valentinis. Il cav. Gaspare Cavallero aveva giustificata la propria assenza.

Il Presidente, dopo varie comunicazioni, diede lettura della propria relazione sull'opera svolta dal la Commissione durante il decorso anno. La relazione, che espone il multiforme e cospicuo lavoro di riassetto dei locali, di riordinamento delle raccolte, di scoprimento d'affreschi, di restauro di pregevoli dipinti ch'erano da anni in cattivo stato, ecc. si chiuse con l'augurio che non vengano meno alla Commissione i mezzi per condurre a termine un'opera che l'on. Podestà gli aveva raccomandata il giorno dell'insediamento ed è intesa a porre in valore il ricco materiale dei Musei e delle Gallerie, che formeranno un'attrattiva fra le più belle della città.

La relazione è stata approvata, e fu pure approvato il consuntivo del 1930.

Il Presidente ha dato poi lettura del programma di lavori per l'anno in corso e del relativo piano finanziario.

Si tratta appunto di proseguire e compier l'adattamento di locali e l'ordinamento delle raccolte, alcune delle quali sono rimaste chiuse dall'epoca della invasione; ed altre non erano mai state iniziate. Il Presidente espresse il convincimento che l'on. Podestà, il quale in tante occasioni dimostrò coi fatti il proprio amore per il decoro della città e per lo sviluppo delle istituzioni di coltura e d'Arte, verrà incontro al voto della Commissione.

Dopo un'ampia discussione dei vari problemi toccati dal Presidente, e dei preventivi delle spese, la Commissione approvò unanime tanto il programma dei lavori quanto il piano finanziario, che verranno presentati all'on. Podestà.

La Commissione si recò da ultimo a visitare i restauri della Chiesa di S. Maria, la ricostruzione della Casa della Contadinanza, e i lavori in corso del Museo.

Le onoranze alla salma del m.° Domenico Montico

Le onoranze funebri tributate ieri nel pomeriggio alla salma del compianto Maestro di musica Domenico Montico, furono la dimostrazione di quanto amato e venerato fosse stato in vita lo Scomparso. Vi parteciparono in folla personalità e cittadini; assai largamente rappresentati erano coloro che nutrono il culto per la divina arte dei suoni.

Alle ore 16 si formò l'imponente corteo che, da Piazza Vittorio Emanuele, lentamente si avviò per via Vittorio Veneto, alla Chiesa Metropolitana.

Dopo le insegne religiose, venivano le ghirlande, parte portate a mano e parte disposte su apposite carrozze. Fra le tante notammo le corone inviate: dalla sorella Maria, da Amalia, dalla famiglia Olivo, dall'Istituto Musicale «J. Tomadini», da Remigia Bianchi, da Dirce Agosti Gaianda, da Fosca Travani, dalla cognata Maria Salvadori, da Teresina, e nipoti.

Precedevano la carrozza funebre di classe distinta, i sacerdoti con a capo mons. Mauro Arciprete della Metropolitana.

Sulla bara posava la corona della moglie e del figlio; sul carro c'era quella dei nipoti Montico — Zanotti.

Accompagnavano la salma il figlio dott. Lino, i nipoti maestro Mario Montico direttore dell'Istituto Musicale «I. Tomadini», professor Zanotti ed altri congiunti. Reggevano i cordoni: il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il cav. uff. prof. bar. Enrico Morpurgo, il prof. Antonio Ricci ed il nipote dell'estinto cav. Teobaldo Montico.

Seguiva imponente il corteo degli accompagnatori, fra cui uno stuolo larghissimo di signore in gramaglie.

Notato il gagliardetto del Sindacato orchestrali fascisti.

Nella Chiesa, parata a lutto, si svolsero le esequie con accompagnamento d'organo e partecipante pure il Coro di Santa Cecilia del Duomo. Terminate le esequie a cura dello S. N. O. F. un gruppo di orchestrali eseguì in modo veramente impeccabile l'«Elegia» del Gilet e la «Marcia funebre» di Chopin.

Indi il corteo si ricompose proseguendo verso Porta Venezia.

L'estremo saluto

Quivi il prof. cav. bar. Enrico Morpurgo, porse alla salma del vegliardo scomparso, l'estremo saluto.

« Con animo commosso — egli disse — adempio all'ufficio, delegatomi dall'onorevole Podestà, di recare a Domenico Montico — anche a nome dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» e della Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Fascista di Cultura — l'estremo reverente saluto.

Domenico Montico, anima vera d'artista, che alla musica s'era volta per vocazione spontanea e profonda, lascia di sè un ricordo incancellabile, così nel campo interpretativo e didattico, come in quello più alto e più arduo della composizione.

Direttore per lunghi anni della Banda comunale, fece di essa un complesso strumentale eccellente, rinnovandone con nobilissimi criteri il repertorio, e contribuendo in misura cospicua alla formazione del gusto musicale nella nostra città.

Direttore della Scuola di Musica, guidò nella via dell'arte una pleiade di allievi, per i quali fu un maestro nel senso più elevato della parola, un vero padre spirituale.

Nelle composizioni, straordinariamente numerose ed appartenenti ai generi più diversi, egli profuse i tesori di una ispirazione ampia e fluente, di una tecnica provetta e sicura, di un gusto squisitamente raffinato.

Il prof. Morpurgo ricordò le maggiori composizioni dovute alla penna del Montico come già pubblicammo, e proseguì:

« L'arte del Montico, semplice e spontanea nel suo innegabile valore, era conforme, per l'abbondanza della vena melodica, alla più schietta tradizione italiana, anche in tempi nei quali l'influenza d'oltr'Alpe allontanava altri compositori dalle gloriose e tipiche forme nostrane.

Al musicista insigne che onorò l'arte e la Patria, al docente benemerito, all'integerrimo cittadino, all'uomo esemplare, ci inchiniamo reverenti; ai famigliari ed ai congiunti rivolgiamo l'espressione affettuosa del nostro profondo cordoglio ».

Dopo l'orazione funebre, il professor Zanotti ringraziò a nome della famiglia e il corteo riprese il lento cammino fino al Camposanto.

Alla famiglia Montico, rinnoviamo sensi di cordoglio.

Gruppo Arbitri Udinesi

La segreteria del Gruppo Arbitri comunica che la riunione indetta per questa sera viene rimandata al giorno 13 p. v.

Le gare di sci ad Asiago

Vittoria della 55.a Legione

Nei giorni 6 e 7 corrente, alla presenza di S. E. Teruzzi e del Generale Vernè hanno avuto svolgimento in Asiago le gare di sci del 2.o Raggruppamento CC. NN.

La 55.a Legione con le sue pattuglie ha vinto le Coppe Vernè e Montagna destinate rispettivamente alle gare di pattuglia per anziani ed allievi.

Ecco pertanto i risultati delle gare:

PATTUGLIE ANZIANI, Km. 20 dislivello m. 500: 1.o) 55.a Legione tempo impiegato 1,28'25" colpi nelle sagome 9 — 2.o) 44.a Legione Schio, tempo impiegato 1,33'42 secondi, colpi nelle sagome 14 — 3.o) 55.a Legione, tempo impiegato 1,40'40", colpi nelle sagome 15.

La prima pattuglia della 55.a Legione era composta come segue: C.N.S. Vuerich Dante, C. N. Della Libera Antonio, C. N. Petris Virgilio, C. N. Vuerich Luigi, C. N. Vuerich Lino.

PATTUGLIE ALLIEVI, K. 15, dislivello m. 400: 1.o) 55.a Legione, tempo 1,23'20", colpi nelle sagome 4 — 2.o) 44.a Legione, tempo 1,26'16" colpi nelle sagome 11 — 3.o) 45.a Legione, tempo 1.26'50 secondi, colpi nelle sagome 6.

GARE INDIVIDUALI, Categoria Ufficiali Allievi: 1.o) C. M. Cappelletti, 44.a Legione, tempo 1,22'40" — 2.o) C. M. Vuerich Gaetano, 55.a Legione, tempo 1,30'20".

Categoria truppa allievi: 1.o) C. S. Maieron Ottavio, 55.a Legione, tempo 1,19'20" — 2.o) C.N. Dagli Orti, 44.a Legione, tempo 1,21'45".

al mattino. Molte furono le sorprese gradite che allietarono la bella festa, provocando entusiasmo e gaiezza generali. Molti e belli i costumi, ricche le mascherate, bellissimo e suggestivo l'addobbo, curato con grazia e raffinatezza da Giovanni Pettarin.

L'orchestra, diretta dal maestro Divisi suonò i ballabili più in voga, suscitando vivo entusiasmo fra gli amanti e gli appassionati del ballo.

Cronache Sportive

Treviso - Udinese

(Oggi - Campo Moretti ore 14.30)

La giornata odierna sarà festeggiata dall'A. C. Udinese con una partita amichevole che non mancherà di richiamare una vera folla di appassionati al Campo Moretti. Saranno ospiti dei bianco-neri i simpatici calciatori di Treviso che, richiamano agli sportivi udinesi il ricordo di belle battaglie combattute in tempi lontani quando Udine e Treviso militavano nella stessa categoria. Questo incontro amichevole sarà di grande utilità per i nostri calciatori che si apprestano ad affrontare un altro forte avversario: il Novara e che troveranno nella squadra trevisana l'elemento ideale per una buona partita d'allenamento. Siamo certi che il pubblico affollerà oggi il Campo Moretti anche per salutare la squadra che ha saputo la scorsa domenica tener alta la bandiera sul difficile terreno dell'Atalanta.

Itala - Edera

Oggi ore 14.30 - Campo VI. Sestiere

L'Edera e l'Itala saranno oggi nuovamente di fronte sul campo del VI.o Sestiere in via Pordenone per le finali del campionato uliciano. L'importanza che questo incontro riveste per la classifica finale darà il tono della partita, anche per la sana emulazione sportiva che esiste fra i due forti e cavallereschi undici, desiderosi ambedue della conquista del massimo titolo giusto premio di un'annata di sacrifici e di intensa attività. L'Itala marcia sicura in testa al girone di finale, tallonata da vicino dall'Edera, alla quale brucia ancora la sconfitta subita nella prima giornata per opera dell'Itala stessa. Il giallo squadrone del II.o Sestiere ricco di affiatamento e di tecnica dovrà impegnarsi a fondo per cogliere quel successo che consolidi il suo primato, un passo falso le potrebbe costare dei seri grattacapi, mentre passando vittoriosamente sul terreno ederino potrebbe cucirsi ormai lo scudetto di campione sulle proprie maglie. Dal canto suo l'azzurra Edera che da anni si trova sulla breccia, onusta di gloria, eterna finalista di innumeri battaglie sostenute fra le squadre dei liberi, non è tanto facilmente disposta a cedere il passo alla giovane e valorosa avversaria; prima di cedere, prima di rinunciare alle sue possibilità, darà fondo a tutte le sue migliori energie per l'orgoglio dei suoi colori e del suo passato. Del resto l'Edera dopo la prima battuta d'arresto indica la sua piena ripresa, alla maggiore forza penetrativa dello attacco italino oppone la sua formidabile retroguardia, che è stata l'artefice di tante sue vittorie, se l'attacco azzurro si troverà in una giornata di vena un suo successo non stupirebbe. Nell'incertezza dell'esito della vibrante contesa per l'importanza della posta in pallio facciamo un augurio che la partita sia giocata nei limiti della cavalleria sportiva, cavalleria che non è mai mancata in nessun incontro disputato fra le due compagini.

Gli sportivi che sanno con quanto amore ed ardore vengono giocate queste partite non mancheranno di assistere in folla all'appassionante contesa.

Cussignacco - Itala B

Oggi 11 febbraio sul campo dei Casali Papparotti si incontreranno le squadre del Cussignacco VII.o Sestiere e Itala B la quale ultima, notevolmente rinforzata, ha strappato domenica scorsa un bel risultato nullo in quel di Basiliano. L'incontro avrà inizio alle ore 15 precise.

Il campionato U.L.I.C.

L'Ulic approfitta della festa odierna per far svolgere regolarmente il proprio Campionato che si avvia rapidamente alla conclusione finale.

Ecco le partite in calendario per oggi: I.a categoria, Campo Edera: Edera-Itala — Campo Pordenone: Pordenone L. F. B. C.-Olimpia.

II.a Categoria, Campo Pro Feletto: Pro Feletto-Beivars.

Ciclismo

Problemi del ciclismo friulano

Il Commissario Provinciale per il Ciclismo sig. Mario Quintavalle, da noi interpellato, ci ha fatto le seguenti dichiarazioni in merito alla riunione dei delegati delle Società Ciclistiche tenutasi domenica mattina.

« La riunione era indispensabile ed all'atto pratico lo ha chiaramente dimostrato; il problema poi, principale della riunione rivestiva un tale interesse che era doveroso sentire tutte le Società aderenti. Sono veramente lieto di aver trovato tutti d'accordo sul passaggio alla Venezia Giulia, passaggio che apporterà alle Società friulane dei reali e non disprezzabili vantaggi, perchè tra l'altro, permetterà alle nostre squadre di partecipare alle eliminatorie Regionali, alle maglie d'onore, ecc., mentre la enorme distanza che ci divide dal Commissariato Regionale Veneto e le condizioni economiche delle varie Società ciclistiche lo hanno sempre vietato; la sede del Commissariato Giuliano è a 80 Km. di distanza, quella del Commissariato Veneto a 170; è quindi ovvio ogni discussione. La prima mia cura, appena risolta questa scottante questione, sarà quella del Calendario: il Calendario sarà compilato ai primi di marzo per dar modo ad ogni Società affiliata di prendere i dovuti accordi con i vari Dopolavori, Comitati ecc. Il Calendario di quest'annata sportiva sarà certamente più ricco di quello passato che pure contava 35 gare e sarà aumentato di circa 15 manifestazioni nuove.

Certamente molta parte dei nostri progetti sono basati sul passaggio alla regione Giuliana che confidiamo l'U. V. I., vorrà senza altro accordare, e sulla passione e sulla buona armonia e disciplina delle singole Società e relativi corridori. E' mia ferma intenzione di rendere ancora popolare la pista ciclistica in terra battuta del nostro magnifico Polisportivo Moretti, con frequenti manifestazioni di dilettanti, professionisti, furgoncini e veterani.

A Pordenone sarà come è ormai tradizionale riservato il campionato Italiano Stayers. La riunione di domenica ha servito non poco anche per riallacciare tra le Società, quegli indispensabili legami di cameratismo che sono la base per una proficua collaborazione di tutti i vantaggi del nostro spot preferito.

I corridori in Friuli sono molti, e fisicamente fortissimi; hanno però bisogno di allenamento razionale e di imparare sopratutto a gareggiare: la famosa «condotta di gara» la conoscono ben pochi. Sono sicuro che se non mi mancherà la leale e franca collaborazione di tutte le Società e se i vari dirigenti baderanno effettivamente a fare dello sport e non del beghismo e respingeranno inesorabilmente chiunque cercherà la solita pesca nel torbido, io potrò presentare il prossimo novembre all'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista ed al Commissario Regionale un bilancio che deve certamente tornare di onore al Friuli sportivo e che può dare a noi dirigenti la più ambita soddisfazione: quella di aver assolto al compito affidatoci e di avere ben servito, attraverso la propaganda provinciale, la causa dello sport nazionale ».

Vice Commissariato Provinciale dell'U. V. I.

Comunicato

Come per gli anni scorsi, anche quest'anno, tutte le gare ciclistiche senza distinzione di categoria, dovranno ottenere la preventiva approvazione di questo Vice Commissariato Provinciale, chiunque volesse organizzare gare ciclistiche libere o non approvate dagli organi competenti verrà deferito all'Autorità di P. S. per la sospensione della gara. Il Calendario delle gare verrà compilato ai primi del prossimo marzo. La tassa di deposito per approvazione di data è fissata in L. 40 per la categoria dilettanti e L. 15 per allievi e veterani.

Il Commissario
M. Quintavalle

Il movimento demografico mensile nella nostra Provincia

		DICEMBR.	GENNAIO	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
NATI	Capoluogo	103	108	5	—
	Resto provincia	1293	1231	—	62
	Totale	1395	1339	—	57
MORTI	Capoluogo	111	91	—	20
	Resto provincia	765	895	130	—
	Totale	876	986	110	—
MATRIMONI	Capoluogo	18	33	15	—
	Resto provincia	321	701	380	—
	Totale	339	734	395	—

Dicembre

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati morti	6	19	25
Aum. pop.	— 8	+ 520	+ 512

Gennaio

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati morti	4	24	28
Aum. pop.	+ 4	+ 349	+ 353

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Una rapina a Cuccana

Presidente: cav. uff. dott. Meneghini consigliere della Corte d'Appello di Trieste — P. M.: Sostituto Procuratore del Re cav. avv. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Al banco della difesa siedono gli avvocati: Sartoretti, Tessitori, Gomirato.

Ieri mattina ha avuto inizio un processo indiziario a carico di certi Umberto Degano di Luigi di anni 30 da Pasian di Prato, Mario Cosattini d'ignoto d'anni 26 da Pozzuolo e Rinaldo Ubertis fu Ernesto d'anni 33 da Alluvione, imputati di rapina a mano armata e di furto.

Ecco il fatto: la sera del 10 gennaio 1930, l'insegnante Delia Venzo di Alfonso d'anni 19 salendo le scale di casa sua, sita in Cuccana di Bicinicco, si imbattè in un individuo il quale, evidentemente per non lasciarsi riconoscere, fece dietro front, risalendo una rampa di scale, saltando poi dalla finestra nel sottostante cortile ove l'attendevano due compari con tre biciclette; i tre inforcati i velocipedi si dileguarono nella oscurità. Alle grida di aiuto lanciate dalla Venzo, accorse un calzolaio, tale Gaetano Zompicchiatti il quale salito in camera constatò d'essere stato derubato di 400 lire e di un orologio.

Lo Zompicchiatti allora armatosi di trincetto, assieme a tale Guido De Marco, salirono sulle biciclette slanciandosi all'inseguimento.

A Lavariano i tre compari furono raggiunti ma uno di essi, voltandosi rapido, sparò un colpo di rivoltella in aria. Lo Zompicchiatti si arrestò intimorito, ma poi incoraggiato dall'amico, proseguì l'inseguimento.

A Sammardenchia li raggiunse di nuovo, ma uno di essi, sceso dalla bicicletta, con in pugno la rivoltella lo minacciò di morte se non desisteva dall'inseguimento. Lo Zompicchiatti allora vi rinunciò.

I carabinieri informati del fatto, iniziarono le indagini che portarono all'arresto dei tre sunnominati, arresto operato dalla R. Questura di Udine, alla quale era pure stato segnalato il fatto.

Costoro comparsi ieri dinanzi ai giurati, negarono recisamente l'addebito, anzi affermarono di non conoscersi neppure l'un l'altro.

La mattinata fu quasi completamente dedicata all'interrogatorio dei tre imputati.

Nel pomeriggio l'udienza si inizia alle ore 15 con l'escussione del teste Guido De Marco di Giacomo, da Cuccana, il quale, insieme allo Zompicchiatti inseguì i tre malfattori, in bicicletta. Egli però non sa ravvisarli con precisione negli imputati.

Seguono i testi Giovanni Munghetti di anni 46 capo guardia alle carceri, Silvio Colaoni, oste di Gonars e la di lui moglie Maria. La signorina Marta Franco di Giuseppe di anni 25, narra che nella sua osteria a Bagnaria Arsa giunsero alle ore 13.30 del giorno 10 gennaio 1930 tre giovani che si spacciarono per viaggiatori; anzi uno parlava francese. La teste riconosce i tre negli imputati. Questa circostanza è confermata dalla sorella Fosca Franco d'anni 21.

Sono sentiti poi i testi Francesco Bitonti maresciallo di P. S. e il Commissario cav. dott. Rocco Palumbo i quali riferiscono sulle segnalazioni avute dei carabinieri di Cervignano, in seguito alle quali sospettarono degli odierni imputati.

Segue l'escussione di altri testi d'accusa, quindi la prosecuzione del dibattimento è rimandata. Sono le 19.

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Minesso, cav. dott. Baratti — P. M.: cav. dott. Alborghetti — Cancelliere: Micottis.

Per direttissima

Giorni or sono, nella casa di Maria Clignon fu Giovanni, sita in via Villalta 61, fu sorpresa una coppia in intimo colloquio.

La Clignon fu deferita all'autorità Giudiziaria per favoreggiamento alla prostituzione clandestina, e per aver contravvenuto alle disposizioni della P. S. in quanto che ella era già stata diffidata un'altra volta per reato del genere, tanto che la casa fu dichiarata chiusa.

La Clignon, comparsa ieri in Giudizio tentò con povere argomentazioni di giustificarsi; fu ritenuta colpevole dei reati a lei ascritti e come tale condannata a tre mesi di detenzione e 3000 lire di multa.

Da GORIZIA

Assemblea degli arditi

Presieduta dal tenente Mario Cutelli, si è svolta l'altra sera la annuale assemblea degli arditi, alla quale parteciparono anche gli arditi del nucleo di Salona d'Isonzo. Il segretario amministrativo signor Jacullo espose la situazione finanziaria che fu approvata. Il presidente lesse quindi una lunga relazione sulla attività dell'anno VIII, che comprende oltre alla manifestazione di carattere patriottico e politico anche quanto la sezione ebbe a fare nel campo organizzativo e [illegible] assistenziale. Significativa è stata la lettera inviata dal Segretario federale console Avenanti al camerata Cutelli che fu vivamente applaudita dai presenti.

Il veglionissimo mascherato della stampa

Con largo intervento di cittadini e con un numero rilevante di belle e graziose mascherine ebbe svolgimento al Teatro Verdi l'annunciato Veglionissimo mascherato della Stampa, che ha avuto un brillante successo. Alla bella e suggestiva serata di danza intervennero molte personalità locali e la migliore società goriziana. Il ballo regnò animatissimo fino

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 10

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: molto attivo, numerosi affari. Apertura: marzo 109 e 65; maggio: 108,15; luglio: 97,10. Chiusura: marzo: 109,25; maggio: 107,80; luglio: 97,20.

Granoturco: sostenuto, pochi affari. Apertura: marzo: 46,25; maggio. 45,20. Chiusura: marzo: 46,10; maggio 44,60; luglio 42,75.

Riso: sostenuto, discreti affari. Apertura: marzo: 93; maggio: 95.

Risone: stabile, trascurato. Apertura: marzo: 63,05; maggio: 65,45; luglio: 66,50. Chiusura: marzo: 63,60; maggio: 65,85; luglio 68,85.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	MILANO 10
Rend. 3.50 %	71.90	71.80
Consol. 5 %	81.55	81.55
Prest. Littor.	81.55	81 55
Obbl. Venezie	78 85	
Francia	74 91	74.89
Svizzera	369.25	369.—
Londra	92.86	92.85
New York	19.08	19.10
Berlino	454.25	454.25
Vienna	268.50	268.45
Romania	11 36	11.35
Belgio	266.60	266.65
Spagna	194.—	193.—
Praga	56.55	56 55
Ungheria	333.75	334.—
Albania	368.—	366.75
Jugoslavia	33.72	33.70
Grecia	24.75	24.75

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10

SITUAZIONE BARICA: la depressione settentrionale alquanto attenuata ha spostato il suo centro a levante dell'Islanda, l'area ciclonica dell'Ionio occupa ora il Mediterraneo orientale e si è colmata in gran parte; alta pressione sulla Russia meridionale con promontorio verso la Dalmazia e sulla penisola Iberica.

PROBABILITA': cielo prevalentemente sereno sull'Alta e Media Italia, nebbie sparse e brinate in Val Padana; sulle regioni meridionali si avranno annuvolamenti più frequenti accompagnati da brevi precipitazioni residue sul versante Ionico e sulla Sicilia; venti generalmente moderati o alquanto forti intorno greco sull'alto Adriatico, lungo il versante Tirrenico e sull'Ionio, deboli settentrionali in Val Padana, moderati maestrali altrove.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

MARE: alquanto agitato sui bacini meridionali.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del Giornale del Friuli